



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 37

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 23 ottobre 2018

L'anno 2018, il giorno 23 del mese di ottobre alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 363749 del 19/10/2018.

PRESIEDE IL PRESIDENTE A. PIANA. ASSISTE IL VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA V. PUGLISI

DXCVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE AMORFINI: «AGGIORNAMENTO
MERCATINO NATALIZIO PIAZZA CAMPETTO».

PIANA – PRESIDENTE

Buongiorno. Vi prego di prendere posto. Diamo inizio alla prima parte della seduta del Consiglio comunale di Genova di martedì 23 ottobre. Affrontiamo le interrogazioni a risposta immediata che sono state presentate dai Consiglieri per la seduta odierna. La prima è quella depositata dal consigliere Amorfini che chiede un aggiornamento sul mercatino natalizio di piazza Campetto. Risponderà l'assessore Bordilli. Consigliere Amorfini, a lei la parola.

AMORFINI (LSP)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Volevo chiedere a lei, come dice il testo del mio 54, un aggiornamento sui mercatini di piazza Campetto. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Bordilli, a lei la parola.

BORDILLI – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Come si era detto due Consigli fa, ci siamo dati appuntamento con i rappresentanti del mercatino e con gli uffici. Abbiamo trovato una soluzione condivisa per le 48 domande che sono pervenute. Abbiamo, con molto piacere, trovato già dei punti di caduta relativi a un miglioramento del mercatino, sia in ambito logistico, come layout, come sistemazione anche dei vari banchi, sia proprio anche con un'azione del Comune, volta all'informazione maggiore da dare alle persone sulle location del mercatino di Campetto. Quindi mi ritengo molto soddisfatta. Anzi, ribadisco che non vi è mai stata nessuna volontà di levare quel mercatino, ma di collaborare con gli operatori per migliorarlo (come si sta facendo) e sicuramente per promuoverlo maggiormente e per far sì che tutto il tema dell'artigianato possa essere con il Natale un momento di appeal per il nostro centro storico, condividendolo anche con i commercianti dell'area che hanno condiviso questa nuova scelta, questo nuovo layout, che permetterà quindi di avere un mercatino dell'antiquariato nel nostro centro storico. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Amorfini, c'è replica?

AMORFINI (LSP)

Nessuna replica. Ringrazio l'assessore per l'esaustiva risposta. Grazie.

DXCVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA: «REALIZZAZIONE ED ECCESSIVI COSTI (50 MILA EURO) DELL'INIZIATIVA MONSTER FESTIVAL CHE SI TERRÀ DAL 31 OTTOBRE AL 4 NOVEMBRE ALL'ACQUARIO DI GENOVA, IN PIENO PERIODO DEL GIORNO DI OGNISSANTI E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal consigliere Villa in merito alla realizzazione e agli eccessivi costi dell'iniziativa "Monster Festival", che si terrà dal 31 ottobre al 4 novembre all'Acquario di Genova. Risponderanno l'assessore Grosso e l'assessore Bordilli. Prego, consigliere Villa.

VILLA (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Dal 31 ottobre al 4 novembre si svolgerà a Genova, nel centro storico, il "Monster Festival". Questo festival ricorda la festa di Halloween, quindi quella dei morti. Volevo chiedere alcune informazioni in merito, intanto sugli eccessivi costi di una manifestazione che tra l'altro coincide con un momento abbastanza tragico per la città di Genova che è quella della tragedia del ponte Morandi. Questa è una festa che ricorda tipicamente – come dice lo stesso titolo – mostri e anche morti durante questo periodo. Io credo che in questo periodo si poteva evitare di realizzare un'iniziativa del genere. Questo fatto è stato anche richiamato da alcuni soggetti a livello cittadino. So che lo stesso Marco Bucci, Sindaco di questa città, si è occupato di cercare di specificare, di ribadire quale sarà questo festival. Però, purtroppo, la giornata principale di queste quattro giornate di festival coincide con la sera tra la festa dei santi e quella dei morti. In questa città si facevano già iniziative di questo tipo, in particolare quella del "Goth Tour" che era organizzata da 15 associazioni del territorio di Genova, che aveva sicuramente un budget molto inferiore, addirittura quasi gratuito, se non si è ritenuto di rinviarlo magari fare un ragionamento un po' più approfondito su una manifestazione che in una città laica, ma che si richiama altrettanto a dei valori cristiani, crediamo che possa non portare particolari riflessi sul tessuto cittadino, sia dal punto di vista commerciale che turistico.

A questo punto chiedo alcuni aggiornamenti e alcune puntualizzazioni, se si è ritenuto, come mi sembra lo stesso Sindaco, anche in risposta al vescovo Nicola Anselmi, che sembrerebbe averlo incontrato a nome della Curia, proprio per un forte richiamo al rispetto della memoria dei 43 defunti, si sia ribadito di modificarlo, o eventualmente anche di aver diminuito il budget che era disponibile. Addirittura questa manifestazione inizialmente doveva costare 90 mila euro (semberebbe, almeno da quello che si legge dai quotidiani), altrettanto alcuni rappresentanti dei commercianti non sembravano soddisfatti di una cosa di questo tipo.

Io so che lei si è insediata da poco tempo e questa probabilmente è una proposta che è stata anche realizzata o comunque costruita in termini... ringrazio anche la stessa assessore Bordilli che vedo qui presente, che credo abbia ribadito alcune delle cose che io sto dicendo e che quindi io credo però che sia da fare un punto fermo. Personalmente credo che questa cosa avrebbe dovuto essere spostata e avrebbe dovuto costare sicuramente meno. Ma staremo attenti a vedere se poi avrà quei riflessi economici e di risultato turistico che si premette di avere. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Grosso, a lei la parola. Prego.

GROSSO- ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere. È pervenuta, a inizio anno 2018, attraverso il tavolo della tassa di soggiorno, la proposta di realizzare a Genova un progetto di Genova "Monster Festival"; un festival connesso con una fitta rete di istituzioni artistiche, pubbliche e private, con il coinvolgimento dei giovani artisti. In seguito, il tavolo dell'imposta di soggiorno ha dato indicazione di destinare i proventi dell'imposta ad alcuni eventi, tra i quali il "Monster Festival", da tenersi nel periodo dal 31 ottobre al 4 novembre. Si specifica che gli eventi "Monster" finanziati sono quelli del 31 ottobre e del 3 novembre e che l'1 e il 2 non ci saranno attività sul suolo pubblico. L'iniziativa, voluta fortemente dall'associazione albergatori, è finalizzata ad attrarre un pubblico in un periodo di destagionalizzazione del turismo e ha l'obiettivo di diventare nel tempo un evento di forte attività turistica.

PIANA – PRESIDENTE

Se l'assessore Bordilli vuole integrare la risposta, prego, Assessore.

BORDILLI – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Soltanto per ribadire due punti chiave. Nelle giornate fra l'1 e il 2 novembre non verrà fatto nulla sul suolo pubblico. Anzi, nella giornata del 2 gli uffici stanno lavorando per la realizzazione di diversi concerti delle nostre chiese di musica sacra, proprio per ricordare questa tradizione che per noi è fondamentale, come è anche fondamentale quanto ricordava sul "Gosth Tour" e si è lavorato nel settembre scorso, proprio per fare in modo che la manifestazione "Gosth Tour" rimanesse nella nostra città come un momento cardine, per far sì che tutto quello che è una tradizione della nostra città, possa continuare a vivere, ad animare le nostre strade, quindi una logica di condivisione piena, con tutto quello che già era presente, senza voler levare una manifestazione che da anni anima la fine del mese di ottobre. Ci tenevo molto a precisare questo, perché si è lavorato proprio anche per armonizzare tutto quello che viene richiesto come novità, con tutto quello che fa parte della tradizione, sia sacra che laica. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Villa, c'è replica? Prego.

VILLA (PD)

Grazie. Mi ritengo soddisfatto della risposta. Tengo a precisare che sarà mio dovere, ma credo di tutti i Consiglieri e dello stesso Assessore che immagino abbia preso questa cosa in corsa e quindi non sia scaturita comunque da una sua proposta, sarà nostra cura vedere quali saranno davvero i riflessi, perché i costi sono obiettivamente tanti, in un momento in cui di risorse ce n'è tanto bisogno. Ricordo che la tassa di soggiorno poteva essere spesa anche in altri eventi e non era vincolata soltanto ad eventi di questo tipo. Immagino che se le giornate sono due anziché quattro, avrà dei costi inferiori. Probabilmente non saranno più 50 mila e spero davvero che quei soldi che avanzeranno, se avanzeranno, saranno spesi per altre cose, sempre a promuovere turisticamente e commercialmente la nostra città, in particolar modo il centro storico. Credo che per il prossimo anno sarebbe da fare un'attenta valutazione, se eventi di questo tipo, o meno, possono coincidere con la nostra cultura, con le nostre tradizioni, o con altre situazioni che – ahimè – spesso diventano un po' esterofili e rischiano di non avere poi quei risultati che noi cifre di ci prefiggiamo, nel rispetto veramente del vostro lavoro. Grazie.

DXCVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE VACALEBRE: «INFORMAZIONI CIRCA
L'ABBANDONO DI RIFIUTI INGOMBRANTI NEL
TERRITORIO DEL MUNICIPIO MEDIO PONENTE».

DXCVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE ARIOTTI: «SITUAZIONE RIFIUTI
INGOMBRANTI NEI QUARTIERI COLLINARI».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alle successive interrogazioni, quella presentata dal consigliere Vacalebri che chiede informazioni circa l'abbandono di rifiuti ingombranti nel territorio del Municipio Medio Ponente e quella presentata dal consigliere Ariotti relativa allo stesso problema, che invece è più mirata alla situazione dei rifiuti ingombranti nei quartieri collinari. Ad entrambe risponderà l'assessore Campora. Consigliere Vacalebri, cominciamo da lei. Prego.

VACALEBRE (Fdi)

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti questa interrogazione ne segue una da me presentata in data 22 marzo scorso, che richiedeva informazioni in merito ad eventuali interventi volti a troncare il fenomeno delle discariche abusive, in particolare nella zona di Cornigliano dove il fenomeno si è diffuso. Quell'articolo 54 fu discusso e l'impegno dell'Amministrazione era chiaro e andava nel senso di poter finalmente contrastare efficacemente la problematica che si stava sviluppando a macchia d'olio. Purtroppo, a distanza di mesi, la situazione nel Municipio Medio Ponente, come in altre aree collinari non della città, è nuovamente deficitaria e soprattutto nel Corniglianese la situazione comincia ad essere di difficile gestione. Basta andare a visitare Vico Saponiera, via San Giovanni D'Acqui, via Dufour e ultimamente via Dei Sessanta Alta, per poter constatare come le persone vivono accanto a piccole isole ecologiche illegali. Difficoltà anche in via Siffredi a Sestri Ponente e segnalazioni mi arrivano anche dal Municipio Centro Ovest, nello specifico da Certosa.

Ad oggi, molte zone di quelle delegazioni risultano essere vere proprie discariche a cielo aperto, con cumuli di mobili e residui di lavori edili abbandonati in ogni dove; un'emergenza che non deve più essere considerata tale in determinate zone, ma che riguarda molte parti della città. Ovviamente, la ciclicità della raccolta dei rifiuti ingombranti da parte degli enti preposti viene spesso inficiata dall'azione di veri e propri delinquenti che con il loro operato quotidiano deturpano e sporcano i nostri quartieri e, in generale, la nostra città, continuando a delinquere, nonostante il dramma di ponte Morandi, che ha colpito Genova e ha giustamente assorbito l'attenzione e l'energia dell'Amministrazione.

Chiedo pertanto quali siano le intenzioni dell'Amministrazione al fine di eliminare le problematiche nelle delegazioni del Medio Ponente, ma in generale di tutta la città. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Ariotti, a lei la parola. Prego.

ARIOTTI (LSP)

Grazie, Presidente. La situazione dei rifiuti ingombranti purtroppo va avanti da anni e ad essere presi di mira sono soprattutto le periferie e i quartieri collinari. Parlo del quartiere del Cep, di Voltri 2, di Begato, delle Lavatrici, tante parti della città, anche Dinagro, Sampierdarena, Cornigliano, come ha detto il collega. Insomma, le periferie soprattutto sono prese di mira. Qualcuno ha preso questi luoghi per scaricare i loro rifiuti ingombranti ed andarsene. Questo per noi è inaccettabile. Sono contento che ci sia molta attenzione su questa problematica. Le telecamere possono fare da deterrente, però servirebbe anche un progetto fin dal principio, per

evitare queste situazioni. Devo dire che anche con la mia richiesta e la mia segnalazione – non solo la mia – ultimamente sono state ripulite le zone delle Lavatrici, una parte del Cep. La gente è molto contenta. Purtroppo, non è colpa dell'Amministrazione né di AMIU, ma di questi incivili che continuano a scaricare rifiuti dove non possono.

Chiedo quali sono i progetti per placare queste situazioni. So che devono arrivare delle telecamere in città, soprattutto nelle parti periferiche. Quindi chiedo quali sono i progetti futuri e le modalità per far cessare questa situazione, che è inaccettabile. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Campora, a lei la parola. Prego.

CAMPORA – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Un ringraziamento ai Consiglieri per l'interrogazione che hanno posto all'attenzione della Civica Amministrazione. Su alcune vie, citate anche dal consigliere Vacalebre, siamo intervenuti negli scorsi giorni con delle rimozioni (penso a via D'Acri) e sono state effettuate un numero di rimozioni importanti che poi andrò ad indicare anche per quanto riguarda le tonnellate. Per quanto riguarda gli ingombranti abbiamo una situazione prima del 14 agosto e post 14 agosto. Anche prima del 14 agosto la problematica esisteva, era presente ed è conosciuta; dopo il 14 agosto il fenomeno ha assunto dimensioni ancora più importanti. Questo non ha alcuna giustificazione, perché non hanno giustificazioni comportamenti di questo tipo, ma un motivo oggettivo. Innanzitutto, dopo il ponte Morandi l'AMIU ha perso 30 mila metri quadrati di aree, ha perso tutti gli impianti dedicati al Ponente e alla Valpolcevera; possiamo dire che tutta la struttura logistica di cui si serviva AMIU per gestire la Valpolcevera e il Ponente, non c'è più. In quei giorni si sono immediatamente ricollocate circa 300 persone e 150 mezzi. Oggi abbiamo ricevuto da qualche giorno le autorizzazioni per nuove aree che saranno destinate anche ad ospitare scarrabili dove mettere gli ingombranti. La società che gestiva il recupero degli ingombranti (Ecolegno) una società partecipata al 51 per cento dal Comune di Genova, era la società che effettuava il recupero degli ingombranti e si trova sotto il moncone del ponte Morandi lato Ponente. Ci siamo trovati in una situazione di vera emergenza. È venuta meno anche una delle quattro isole ecologiche, che è stata travolta dal ponte Morandi. Quindi abbiamo dovuto affrontare e tuttora affrontiamo una situazione di emergenza, anche perché i siti del per lo stoccaggio degli ingombranti sono siti che devono essere autorizzati, devono essere anche collocati in posizioni che non danneggino o rechino disagio ai cittadini. Nonostante questo, le cose da fare sono molte, però a fine settembre, dall'1 ottobre sono ripartiti i recuperi stradali che hanno portato un recupero di materiale importante. Da alcuni numeri della raccolta effettuata dal 27 settembre al 19 ottobre. Dal 27 settembre al 19 ottobre abbiamo avuto circa 35 tonnellate di materiale recuperato nella zona Levante e abbiamo avuto circa 80 tonnellate recuperate nella zona Ponente. Vi sono state poi ulteriori raccolte di ingombranti che hanno dato complessivamente una raccolta di 129 tonnellate. Naturalmente, questo determina uno sforzo importante e in questo momento visto che la filiera è inesistente, quindi sono stati fatti anche affidamenti a terzi per effettuare questo recupero e rappresenta anche un costo per tutti noi cittadini, in quanto questo materiale poi deve essere smaltito e se prima il costo era di un po' più di 100 euro a tonnellata, perché veniva gestito direttamente da una società di AMIU, oggi i costi si sono più che raddoppiati, perché non vengono più gestiti direttamente dalle nostre società.

I numeri che ho dato stanno a significare che sul territorio l'attività AMIU di recupero la sta facendo. Certamente avremo, credo entro gennaio, una ventina di telecamere che potranno essere utilizzate – è un'iniziativa che portiamo insieme al collega Stefano Garassino – e potranno essere utili a individuare i trasgressori. Posso dire che già negli ultimi giorni le pattuglie munite unificate tra Polizia municipale ed AMIU, hanno dato qualche risultato; infatti, negli ultimi giorni sono già stati elevati dei verbali importanti (da 300 a 600 euro). Questa iniziativa, della

quale dobbiamo ringraziare il comandante, l'assessore Garassino e la Polizia municipale, è un'iniziativa importante, anche perché da ancora più forza agli ispettori dell'AMIU.

Detto questo, è giusto intervenire con le sanzioni, è giusto mettere le telecamere, ma è necessario che ognuno di noi, quando si trova per strada, non girerei la faccia dall'altra parte. Troppo spesso si vedono episodi anche in zone frequentate della città dove ci sono camioncini – viene riferito – che scaricano divani, passano 50 persone e nessuno riprende questo cittadino che non andrebbe neppure chiamato cittadino. È un'azione che deve portare avanti l'Amministrazione, ma che necessita assolutamente anche dell'aiuto dei cittadini. È un'azione che dobbiamo portare avanti insieme.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Vacalebri, a lei la parola per la replica.

VACALEBRE (FdI)

Ringrazio l'Assessore. Anch'io mi associo all'invito che l'Assessore ha fatto alla cittadinanza, di denunciare determinate situazioni che potrebbero venire osservate, soprattutto nelle ore notturne mi dicono. Capisco le problematiche, però auspico che riusciamo a risolvere in futuro questa situazione, in quanto in alcune zone sta diventando veramente difficile. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Ariotti, a lei per replica. Prego.

ARIOTTI (LSP)

Ringrazio anch'io l'Assessore. Non è una questione solo dell'Amministrazione e di AMIU, ma ogni singolo cittadino deve dare il proprio supporto per cercare di contrastare tutte queste situazioni che fanno il male di tutta la città. Grazie.

Dalle ore 14,23 assiste il Segr. Generale Avv. A. Minicuci

DXCIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE CRIVELLO: «DECISIONE
DELL'AMMINISTRAZIONE DI CEDERE IN BLOCCO LE 8
FARMACIE COMUNALI».

DXCIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE PANDOLFO: «VENDITA DELLE
SOCIETÀ FARMACIE GENOVESI S.R.L.».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alle successive due interrogazioni che trattano anch'esse lo stesso argomento. Il consigliere Crivello riporta che nei giorni scorsi abbiamo appreso dagli organi di stampa che l'assessore Campora avrebbe annunciato alle organizzazioni sindacali di categoria la decisione dell'Amministrazione di vendere in blocco le otto farmacie comunali e chiede pertanto informazioni in merito, richiamando gli impegni assunti durante le Commissioni consiliari nei mesi scorsi. Il consigliere Pandolfo chiede informazioni urgenti circa la vendita delle società Farmacie Genovesi S.r.l.

Ad entrambe le interrogazioni risponderà l'assessore Campora. Consigliere Crivello, a lei la parola.

CRIVELLO (LC)

Auspiciando uno sfioramento anche per questo articolo 54, però non se la potrà cavare dicendo che è anche un po' colpa dei cittadini, nel senso che in questo caso le colpe credo siano tutte le vostre, nel caso in cui mi pare, ahimè, vogliate perseverare in questa scelta che riteniamo abbia poco di buonsenso e anche di buona Amministrazione. Francamente si pone un problema di metodo e di merito. Nel merito io insisto nel dire, Assessore, mi faccia capire dove sta scritto che questa decisione irreversibile debba essere perseguita con la tenacia che se usaste anche per altre questioni sarebbe davvero bello. Sostenete da tempo che la mission della Civica Amministrazione non dovrebbe prevedere come priorità la gestione delle farmacie comunali. Per altri settori si dice che il pubblico deve essere una priorità assoluta, predominante, in questo caso no. Quindi il ruolo sociale, il presidio sociale, il ruolo che le Farmacie Comunali – è innegabile da parte di tutti – hanno ricoperto e continuano a ricoprire no, in questo caso non se ne parla. Peraltro, anche in più di una circostanza ci è stato testimoniato che le farmacie comunali, il pubblico, ha sopperito anche al ruolo richiesto dalle stesse farmacie private. È un paradosso che davvero è inspiegabile, non ha una spiegazione, se non quella, ahimè, Assessore, di voler fare cassa a tutti i costi. Lei sa bene, come lo sanno anche gli amministratori delle Farmacie, che dopo la vendita delle tre farmacie che avevamo sostenuto noi, gli investimenti nelle otto farmacie hanno dato risultati più che lusinghieri e così i bilanci economici. Quindi anche questo aspetto dell'economia non regge proprio da nessun punto di vista.

Se volete – ed è un errore politico grave – non tener conto del ruolo del presidio sociale, neanche questo può essere un criterio per il quale nel merito voi decidete. Quindi perseverare è sbagliato, peraltro in blocco ai privati, da notizie ufficiose. In giro per l'Italia non mi pare che ci siano degli esempi confortanti da questo punto di vista, a sentire i lavoratori ai quali non si applica neanche evidentemente il contratto. Adesso mi “grillizzo” citando tutte le occasioni in cui ci siamo incontrati, in Commissione, in Conferenza dei Capigruppo e glielo ricordo, sono importantissimi gli impegni che sono stati assunti anche da parte del Sindaco; è applicabile la clausola che era prevista, sostenuta anche dal Sindaco, per quanto riguarda la garanzia dell'occupazione dei lavoratori delle farmacie?

Le difficoltà dal punto di vista dell'occupazione in questa città, con il Morandi qualche rischio si corre. In campagna elettorale avete parlato di 30 mila posti di lavoro nuovi, cerchiamo almeno di preservare e garantire quelli dei 43 dipendenti delle farmacie.

Nel merito credo di essere stato chiaro. Per quanto riguarda il merito io le cito 11 dicembre 2017, maggio 2018, ottobre 2018, le Commissioni dove lei si è impegnato esplicitamente e ha riaffermato, il 18 settembre 2018, quando abbiamo discusso del debito fuori bilancio della farmacia di via Linneo, lei ha detto: «Naturalmente, prima di fare comunicazioni, si farà il passaggio in Commissione e, cosa altrettanto importante, prima con i sindacati». Mi pare che lei abbia comunicato in maniera informale alle organizzazioni sindacali, in Commissione no. Quindi io la invito – questo si dice e non so se lei come lo confermerà – di evitare di andare alla prossima Giunta già con queste decisioni assunte e di fare il passaggio che lei si era impegnato formalmente a fare in Commissione.

Proprio per correttezza, in virtù degli impegni che ci siamo assunti in precedenza, quindi non voglio essere incoerente, credo che sarebbe anche opportuno in una prossima occasione incontrare come Capigruppo, visto che c'eravamo assunti degli impegni, dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere, lei sa bene che a fronte di richieste formali che vengono formulate a questa Presidenza, vengono condivise con i colleghi e calendarizzate. Quindi non ci saranno difficoltà, se la richiesta giungerà alla Presidenza.

Consigliere Pandolfo, prego.

PANDOLFO (PD)

Grazie, Presidente. Buongiorno Assessore. Era il 12 dicembre dell'anno scorso, quando analoga interrogazione venne posta alla Giunta, in quel caso su un'ipotesi di vendita della società Farmacie. Io oggi per l'interrogazione ho cancellato la parola ipotesi e ho messo vendita, perché nonostante la risposta che avvenne quello scorso 12 dicembre, dove si parlava di rumors, erano queste le sue parole, Assessore, diceva: «È una possibilità, con una delibera abbiamo votato il monitoraggio». Sì, abbiamo votato il monitoraggio che sappiamo che risultati ha dato e sta dando risultati di una Società che offre un servizio alla città, lo offre in otto realtà: Quinto, Quarto, Sturla, Sampierdarena, Begato, il Cep, Molassana, Staglieno e lo fa con 43 dipendenti, che hanno saputo intraprendere un percorso che ha visto compiere dei sacrifici con umanità, professionalità, ma che ha anche reso efficienza in quella società, grazie al percorso che è stato intrapreso, che ha visto anche la vendita di alcune farmacie nei cicli amministrativi precedenti. Quindi non è una questione ideologica, ma di razionalità in questo senso.

Sicuramente oggi siamo davanti a una situazione che ha visto un'accelerazione. Queste sono le notizie che abbiamo appreso, ma ci eravamo lasciati in quel dicembre chiedendo che si facessero degli approfondimenti, prima che una delibera di vendita arrivasse il giovedì in Giunta, il lunedì in Commissione, il martedì in Consiglio, in mercoledì fosse già operativa. Non vogliamo che questo accada. Vogliamo poter discutere di questa importante realtà che ha conseguenze in primis per i 43 dipendenti, per il servizio sulla rete farmaceutica per i cittadini genovesi e anche per la realtà delle farmacie che oggi insistono sul territorio cittadino che sappiamo essere regolate anche da una pianta organica del Comune di Genova. Intanto se corrisponde al vero la notizia che esiste questa volontà di vendita e quindi sono finiti i rumors, ma è una realtà. Poi, convocare presto una Commissione consiliare dove si analizza lo stato dei fatti, lo stato delle decisioni, la decisione politica di andare verso la vendita, prima che ci sia una delibera scritta e che quindi sia più difficile poter collaborare rispetto a questa volontà di procedere con così tanta tempestività e naturalmente conoscere già oggi quali sono le intenzioni per tutelare quei 43 lavoratori che sono oggi dipendenti della società Farmacie Comunali. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Campora, a lei la parola.

CAMPORA – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Pandolfo e il consigliere Crivello. Non voglio citare le precedenti vendite di tre farmacie che effettivamente svolgevano un presidio sociale, in via Coronata e le altre due che erano, mi pare, in via Linneo e forse in via Modigliani, quindi non me la cavo dicendo: «Le avete vendute anche voi e oggi che cosa state a dire?». Potrei dirlo, ma non lo dico. Perché abbiamo impiegato del tempo? In questo anno abbiamo fatto degli approfondimenti e delle valutazioni. In un incontro che ho avuto con i sindacati, ho voluto, in maniera molto aperta e nel rispetto dei ruoli, perché comunque abbiamo grande rispetto per le rappresentanze sindacali, ma soprattutto per i lavoratori, nel corso di questo incontro, comunicare che la decisione che si stava formando all'interno della Giunta era quella di addivenire ad un processo di alienazione delle otto farmacie. Naturalmente, come sappiamo, è una scelta politica che dovrà trovare forma all'interno di una delibera; sarà una proposta di delibera al Consiglio comunale e pertanto nel momento in cui ci sarà questa proposta di delibera che naturalmente terrà conto di tutte le questioni che sono emerse nel corso di questi mesi e sono le questioni relative al personale, avremo – come prescrive il regolamento, essendo una delibera di Consiglio comunale – tutti i margini e il tempo per approfondire e confrontarci su quella che sarà la nostra proposta e il nostro testo. È una scelta politica, una scelta di maggioranza che naturalmente porta con sé una determinata responsabilità che noi ci prendiamo, che naturalmente sappiamo che probabilmente non sarà condivisa dall'intera compagine del Consiglio comunale e da tutti i Consiglieri comunali, ma se la portiamo avanti è perché siamo convinti di questa scelta.

Verrà data la possibilità e il tempo per discutere la proposta di delibera, per approfondirla, per effettuare e questo lo decideranno naturalmente i Presidenti delle Commissioni competenti, le rappresentanze sindacali, tutti i soggetti che si può ritenere opportuno audire e noi non ci sottrarremo e saremo pronti ad ascoltare tutti e a ricevere consigli, proposte, anche per quanto riguarda il contenuto della proposta di delibera. La strada è ancora lunga. Avremo possibilità all'interno delle Commissioni di approfondire il tema. Questo è un orientamento possibile, quello dell'alienazione, come ho detto ai sindacati, che quindi ha una probabilità molto più alta rispetto a quella che aveva qualche mese fa. È una decisione che assumeremo attraverso una proposta di Giunta e avremo poi modo di discuterla. Naturalmente, è una proposta di Giunta, quindi saranno poi i gruppi consiliari e i Consiglieri comunali, alla fine, ad esprimersi e a condividere questa scelta. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LC)

Lei ha espresso il peggior politichese, perché non ha risposto a nessuno dei quesiti posti dal sottoscritto e dal consigliere Pandolfo. Ha fatto un po' sorridere i suoi colleghi dicendo che noi ne abbiamo venduti tre. Voi ne volete vendere otto in blocco. Noi abbiamo teso, con le tre, a rilanciare le otto, come è stato, privilegiando, peraltro, coloro i quali operavano dentro le farmacie. Questo lei non lo dice. Che scelta politica è? Di maggioranza? È un'imposizione di maggioranza. Non è accettabile. Ci spieghi perché vendete delle farmacie con bilanci a posto, con competenze, professionalità, passioni, messe a disposizione come presidi sociali dei territori. Ce lo spieghi. Il binomio occupazione e presidio sociale è un binomio che lei non può contestare, ma non ha detto una parola su questo.

Allora, il buonsenso: rinviare una decisione, perché decide la Commissione. Grazie! Se blindate la maggioranza, fate una scelta che è solo una scelta di cassa e niente più.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo, per replica.

PANDOLFO (PD)

L'unica cosa per cui la posso ringraziare è la sua disponibilità e cortesia con la quale ha risposto. Ma ho visto anche – e la posso comprendere – dell'imbarazzo nel portare avanti questa scelta, questa decisione, che francamente davvero vede una volontà di svendere un gioiello evidentemente di cui si può fregiare il nostro Comune, che addirittura ha visto il rinnovo di alcuni punti vendita importante che è stato fatto per esempio nella farmacia di Quinto. Mi domando qual è la tutela che noi possiamo dare ai lavoratori, perché questo io ancora non l'ho compreso. Quindi questo vorrò approfondire nella Commissione: qual è la tutela che noi possiamo dare ai lavoratori che oggi sono dipendenti di Farmacie Comunali Genovesi? È vero, l'abbiamo voluto e confermo il fatto che io ho votato la vendita delle tre farmacie, ma non è stata una vendita in blocco, è stata una vendita parziale che, come ricordava il consigliere Crivello, ha concesso il fatto che ci fosse un rilancio che ci fossero delle garanzie proprio per questi lavoratori e naturalmente per il servizio in città che ha permesso anche il rinnovo proprio di quegli spazi e degli importanti presidi su tutta la città di Genova. Grazie.

DC

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE PUTTI: «INFORMATIVA SU MUSEO DI
VILLA CROCE E SULLA CRISI E SULLA FUTURA
RICOLLOCAZIONE DEL MUSEO LUZZATI».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, presentata dal consigliere Putti che chiede informative sul museo di Villa Croce, sulla crisi e sulla chiusura e futura ricollocazione del museo Luzzati. Consigliere Putti, a lei la parola. Le risponderà l'assessore Grosso. Prego.

PUTTI (CG)

Buongiorno, Assessore. È la prima volta che ci confrontiamo in quest'aula. L'ho vista l'altra sera all'inaugurazione della mostra su Paganini e Jimi Hendrix. Devo dire che è stata una mostra molto interessante.

In questo caso parliamo di Villa Croce e ne parlo perché ho avuto l'occasione nell'annata precedente, di seguire un po' questa cronaca di una morte annunciata, nel senso che in quest'aula abbiamo discusso con chi era in quella posizione prima di lei, più volte, sia in Commissione che tramite articoli 54, per una forte preoccupazione che veniva nell'andamento del museo di Villa Croce. Dapprima erano state evidenziate delle difficoltà, sembrava, con i privati che erano attorno a quella struttura; poi c'erano delle difficoltà e una strenua difesa da parte della Giunta della realtà che in qualche modo si occupa delle aperture e chiusure. Poi c'è stata la crisi totale con chi aveva cercato di costruire un programma interessante e aveva vinto un bando per proporre un programma, per arrivare alla fine alla sostanziale chiusura e un'apertura a prenotazione, a domanda, a richiesta, per mostrare la collezione permanente. Con tutto ciò, quel Museo non ha più una serie di mostre che venivano realizzate, non ha più un percorso di esposizioni come c'erano prima. Io avevo assistito all'inaugurazione ed era stato interessante, un percorso tra l'arte e la quarta e quinta età, era davvero stato interessante. Oggi non ho quasi più notizie. Quindi ero qua a chiedere un po' lumi.

L'altra cosa di cui chiedevo notizie è il museo Luzzati, perché era un museo che aveva la possibilità di presentare, esporre un patrimonio proprio. È un museo che fa capo ad una fondazione privata, non un museo comunale, però un patrimonio della città, come è la collezione della fondazione Luzzati e in più aveva ospitato diverse mostre molto interessanti verso mondi poco conosciuti a Genova che poco avevano visibilità, come quello dell'illustrazione, io ne ho viste alcune davvero interessanti, che in qualche modo erano anche di connessione con il mondo dell'arte e i giovani. Anche questo è stato chiuso, indubbiamente non per responsabilità del Comune, ma volevo sapere se il Comune in qualche modo stava collaborando con la realtà della fondazione e con una delle sue espressioni, il dottor Noberini, per cercare di trovare una soluzione, un'altra collocazione, perché altrimenti sarebbe davvero un peccato anche in questo caso. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Grosso, prego.

GROSSO – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere. Come da delibera del 14 giugno 2018, Villa Croce ospiterà la sua collezione permanente in un allestimento ideato dal Comitato tecnico scientifico composto da personalità del mondo della cultura. Al fine di rendere attuale e dinamico il museo, si prevede la collaborazione con l'Accademia Ligustica per l'organizzazione di un evento, possibilmente annuale, di esposizione dei lavori di giovani artisti, nonché l'apertura ad artisti e galleristi attraverso sistemi trasparenti di rotazione. È previsto un percorso di stakeholder involvement che consenta ai cittadini, in particolare agli abitanti della zona, di partecipare alla

scelta proposta dal Comune. È inoltre in corso una collaborazione con l'Università Cattolica di Milano che contribuirà, attraverso un lavoro degli studenti del Master in Management e dei Beni Culturali. Si prevede, inoltre, di aumentare la ricerca di sponsor offrendo opportunità di visibilità. I tempi di apertura previsti sono nella primavera 2019.

In riferimento al museo Luzzati si stanno studiando soluzioni possibili quali l'inserimento del museo e, in particolare, dell'archivio all'interno degli spazi di Palazzo Ducale e vi sono contatti con alcuni sponsor per il sostegno del museo e accesso a fondi ministeriali europei.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Putti, c'è replica? Prego.

PUTTI (CG)

Non c'è replica. La ringrazio delle informazioni. Sarà mia cura monitorare e, in qualche modo, anche supportare, se ci sarà la possibilità o ne ravvedete la necessità, proprio perché sarebbe un peccato perdere il museo Luzzati e tutto quello che contiene l'archivio. Dall'altra, continua a preoccuparmi un po' Villa Croce, nel senso che comprendo che lei è appena arrivata e quindi non ne faccio sicuramente un bilancio negativo, però il timore che un altro lasso di tempo passato in queste condizioni possa portare ad una ancora maggiore difficoltà a riaprire nella stagione primaverile. Quindi permane un po' di preoccupazione in quel senso. Sicuramente l'arte moderna è complessa e non è facile comunicarla. Ci sono però in città altri musei, mi viene in mente la Wolfsoniana, che rispetto alla possibilità di comunicare l'arte contemporanea, hanno davvero grande capacità. Quindi, secondo me, in questo senso credo anche che ci siano già alcune persone all'interno del team che avevate individuato per Villa Croce, spero davvero che si riesca a ridare quella vitalità necessaria per questo museo, sia per la valorizzazione del museo, della collezione sicuramente, ma anche per la possibilità di comunicare l'arte ai giovani, che altrimenti viene a mancare.

DCI

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DELCONSIGLIERE GRILLO: «NOTIZIE CIRCA INCONTRO
AVVENUTO IN COMUNE IL 3 OTTOBRE CON
MANAGEMENT ERZELLI, COMUNE, AEROPORTO, RETI
FERROVIARIE ITALIANE IN MERITO ALLA
REALIZZAZIONE DI UNA MONOROTAIA O DI UNA
FUNICOLARE DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE ED
ERZELLI».**

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione proposta dal consigliere Grillo che chiede proposte e notizie relative all'incontro avvenuto in comune il 3 ottobre scorso, presenti il management di Erzelli, comune, aeroporto, rete ferroviaria italiana, in merito alla realizzazione di una monorotaia o di una funicolare di collegamento tra la stazione ed Erzelli. Risponderà il vicesindaco e assessore alla mobilità Stefano Balleari. Prego, consigliere Grillo.

GRILLO (FI)

l'incontro sarebbe avvenuto il 3 ottobre e il Comune – ovviamente sono notizie apprese dalla stampa, in questo caso da parte del "Secolo XIX" – avrebbe proposto o una monorotaia, o funicolare in collegamento fra Erzelli e la stazione ferroviaria di Sestri. Il sindaco Bucci – prosegue l'articolo – aveva già manifestato perplessità sull'ipotesi funivia, dopo aver vagliato lo studio che il Comune aveva affidato al Dipartimento ingegneria navale elettrica ed elettronica dell'Università di Genova. Secondo una stima approssimativa il costo della monorotaia ammonterebbe a 60 milioni. L'amministratore delegato della società Erzelli ha ricordato che la

società aveva già affidato uno studio progettuale sulla funivia, in grado di trasportare a Erzelli 4500 persone all'ora, il cui costo sarebbe stato di 20 milioni. L'incontro poi sarebbe stato aggiornato dopo quello del 3 ottobre.

Considerata l'importanza di quest'area, considerato che può diventare un polo di sviluppo importante per la città, evidenziato che ancor prima di realizzare l'esistente sarebbe stato opportuno risolvere le strade di accesso, perché soltanto così si valorizza un'area; considerato che settimanalmente si parla di Erzelli e delle problematiche di Erzelli, questa nuova notizia che ho ricavato dalla stampa, a mio giudizio, necessita oggi di una risposta da parte della Giunta. Nel caso la Giunta abbia invece bisogno di ulteriori approfondimenti, sarebbe opportuno una relazione al Consiglio comunale, coinvolgere tutto il Consiglio comunale a pronunciarsi finalmente su modalità e tempi in cui in quest'area vi saranno dei collegamenti efficaci ed efficienti, tali da incentivare le imprese a investire in quella zona.

PIANA – PRESIDENTE

Vicesindaco Balleari, a lei la parola. Prego.

BALLEARI – VICESINDACO

Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Grillo, sempre attento nella lettura di ciò che viene proposto dall'Amministrazione in ambito cittadino. Dobbiamo tornare un po' indietro, esattamente alla primavera scorsa, in cui decidemmo di affidare al Dipartimento dell'Università di Genova di Ingegneria uno studio sulla comparazione di tutti i sistemi di collegamento possibili tra la base degli Erzelli e la collina in cima, in considerazione di quello che dovrebbe diventare prossimamente questa collina, dove al momento attuale ci sono degli insediamenti produttivi di un certo tipo; nel 2023 si insedierà l'Università degli Studi di Genova, la Facoltà di Ingegneria e a seguire un ospedale. La necessità è quella di fornire un servizio, come lei ricordava, efficace ed efficiente nell'ottica anche dell'intermodalità, che è quella che stiamo cercando di perseguire, perché avremo la possibilità di collegare l'aeroporto con Erzelli polo tecnologico. È stato fatto uno studio che ha preso in considerazione tutti i possibili collegamenti che potessero essere fatti, partendo dalla rete tramviaria, pertanto l'autobus su gomma, arrivando ai vari tipi di funicolare, perché ne esistono di alcuni tipi differenti. Dopo questa disamina che, per ciascun tipo di modalità di trasporto, è stata data una valutazione con un semaforino (verde, giallo e rosso) in base ad una serie di parametri, è risultata la migliore quella della monorotaia, perché ad esempio quello studio che era stato fatto sulla funivia era uno studio che prevedeva una funivia ma non tre funi, cosa che invece in quel caso sarebbe necessario; una funivia tre funi diventa particolarmente costosa. In più, bisogna anche garantire un tipo di trasporto particolare per quello che dovrebbe diventare l'ospedale, dove evidentemente, persone che si recano all'ospedale, non hanno bisogno di prendere delle specie di ovetto per andare in un ospedale, ma hanno bisogno di uno scompartimento più ampio, analogo a quello che potrebbe essere un servizio di autobus.

In base ad una serie di circostanze si è prediletta questa modalità di trasporto che, anche dal punto di vista economico, non è poi così difforme dagli altri. Ovviamente la rete tramviaria è sicuramente molto più a buon mercato, ma non si pensa di voler fare questo tipo di intermodalità. Successivamente arriviamo alla data del 3 ottobre, quando ci siamo incontrati con RFI, con GHT, con l'amministratore Prevedal, con il quale abbiamo concertato un percorso che è continuato ancora ieri, con una riunione fatta con RFI, per concertare un'intermodalità completa di quello che sarà il trasporto, che è diverso, tra aeroporto, nuova stazione ferroviaria di Sestri e la collina di Erzelli.

Stiamo proponendo, pertanto, un bando per l'affidamento del servizio di progettazione e di fattibilità tecnica economica e definitiva sulla quale procedere per l'affidamento poi per la progettazione definitiva.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Grillo, prego.

GRILLO (FI)

Vicesindaco, io prendo atto della sua risposta, evidenziando però che sarebbe opportuno che la Giunta trovasse i canali più opportuni per coinvolgere anche il Consiglio comunale rispetto a questa novità, rispetto alla programmazione che era avvenuta in passato. Poi, le formalizzerò una proposta nel merito. Appena la Giunta avrà definito con tutti gli altri soggetti interessati alla realizzazione del collegamento stazione ferroviaria e area Erzelli, sarebbe opportuno un minimo di approfondimento e una informativa alla Commissione consiliare, anche perché siamo ad un anno e mezzo dall'attuale ciclo amministrativo e noi non vorremmo che quest'opera non sia programmata in tempo utile per essere realizzata in questo ciclo amministrativo.

DCII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE PIRONDINI: «PONTE MORANDI,
RICHIESTA SULLE TEMPISTICHE DELLA
PERIMETRAZIONE DELLA ZONA ARANCIONE E
REQUISITI PER ESSERE COMPRESI NELLA STESSA».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione proposta dal consigliere Pirondini: «Ponte Morandi, richiesta sulle tempistiche della perimetrazione della zona arancione e requisiti per essere compresi nella stessa». Risponderà l'assessore Piciocchi. Prego, consigliere Pirondini.

PIRONDINI (M5S)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. Il tema è quello della zona arancione, quindi la zona immediatamente attigua alla zona rossa direttamente e tragicamente coinvolta dal crollo di ponte Morandi. In questa zona si presuppone ci saranno parte degli abitanti sfollati temporaneamente, quindi quelli che sono potuti ritornare nelle proprie case, ma hanno comunque subito un danno dall'accadimento, i cittadini che saranno anche interferiti dal cantiere che provvederà prima alla di demolizione e poi alla ricostruzione del ponte, con un problema legato anche alla valutazione delle proprie case e a disagi evidenti legati al cantiere ai lavori e crediamo, speriamo, pensiamo anche i commercianti della Valpolcevera che hanno subito un decremento e subiranno negli anni a venire sicuramente anche delle ripercussioni negative legate a questo aspetto. Quindi la domanda che ci facciamo è se è già stata definita la perimetrazione della zona arancione e, se no, quali sono i tempi perché noi possiamo venire a conoscenza della perimetrazione esatta di questa zona definita arancione, che però ad oggi non è ancora formalmente applicata.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a lei la parola. Prego.

PICIOCCHI – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Buongiorno, consigliere Pirondini. Intanto, voglio dire che l'Amministrazione ovviamente è perfettamente consapevole dei problemi della zona arancione e della necessità di stare vicino ai cittadini e alle attività economiche. Io stesso ho iniziato una presenza costante, tutte le settimane (domani sera ci rivedremo con i cittadini della zona arancione) proprio per vagliare tutte le richieste che ci sono e che stiamo valutando. A breve interverremo con la perimetrazione della zona arancione. Naturalmente attendiamo la conversione in legge del decreto Genova, perché quello sarà un tema molto importante. Li

avremo il quadro definitivo delle risorse e quindi, anche alla luce di quello, si potrà poi procedere con questa perimetrazione.

In questa fase, la risposta non può che necessariamente essere interlocutoria rispetto alla domanda specifica se è già stata perimetrata. Ci sono delle valutazioni in corso, ma attendiamo la conversione in legge del decreto e a seguire il commissario per l'emergenza e il commissario per la ricostruzione procederanno a questa perimetrazione. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Pironcini, per replica. Prego.

PIRONCINI (M5S)

Mi sembra importante che si tenga conto delle diverse necessità, quando verrà perimetrata e quindi formalizzata questa zona, perché è importante considerare i disagi subiti dagli abitanti, quindi da chi ha temporaneamente perso la casa, a chi dovrà vivere con un cantiere di fronte casa per qualche anno, speriamo il meno possibile, però è corretto, forse serio, dare un'indicazione che parli di alcuni anni, ma anche dei commercianti, perché non vorremmo che poi si creassero anche delle differenziazioni antipatiche all'interno di un nucleo di popolazione che ha sicuramente subito un danno. Grazie.

DCIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS: «PROLIFERAZIONE
INCONTROLLATA DI INSETTI IN ATTO. QUALI MISURE
PER ARGINARE IL PROBLEMA?».

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis, se è velocissimo, le do la parola per la sua interrogazione, alla quale risponderà l'assessore Campora dopo l'appello. Prego, Consigliere.

DE BENEDETTIS (NcI)

Grazie, Presidente. Il clima caldo/umido di queste ultime settimane ha favorito il proliferarsi di moltissimi insetti, fra questi abbiamo mosche e zanzare, ma soprattutto la cimice cinese. Sono insetti molto fastidiosi, che se vengono schiacciati lasciano un odore veramente nauseabondo e hanno ormai invaso alcuni quartieri della nostra città. Io chiedo all'Amministrazione se ha incorso l'idea di contrastare questa invasione, per evitare che le nostre case, anche nella stagione invernale, vadano incontro a queste disfunzioni, che non fanno certamente bene a tutta la nostra città. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno. Vi chiedo di prendere posto. Diamo la parola alla Segreteria generale per l'appello. Dichiariamo aperta la seconda parte della seduta del Consiglio comunale di Genova di martedì 23 ottobre. Prego, dottor Minicuci.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale Avv. A. Minicuci

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Ariotti Fabio	Consigliere	P
5	Avvenente Mauro	Consigliere	P
6	Baroni Mario	Consigliere	P
7	Bernini Stefano	Consigliere	P
8	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
9	Brusoni Marta	Consigliere	P
10	Campanella Alberto	Consigliere	P
11	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
12	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
13	Corso Francesca	Consigliere	P
14	Costa Stefano	Consigliere	P
15	Crivello Giovanni	Consigliere	P
16	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
17	Ferrero Simone	Consigliere	P
18	Fontana Lorella	Consigliere	P
19	Gambino Antonino	Consigliere	P
20	Giordano Stefano	Consigliere	P
21	Grillo Guido	Consigliere	P
22	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
23	Lauro Lilli	Consigliere	A
24	Lodi Cristina	Consigliere	A
25	Maresca Francesco	Consigliere	P
26	Mascia Mario	Consigliere	A
27	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
28	Pignone Enrico	Consigliere	P
29	Pirondini Luca	Consigliere	P
30	Putti Paolo	Consigliere	P
31	Remuzzi Luca	Consigliere	P
32	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	A
33	Rossi Davide	Consigliere	P
34	Salemi Pietro	Consigliere	A
35	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
36	Tini Maria	Consigliere	P
37	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
38	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Anzalone Stefano	Consigliere	D
2	Bertorello Federico	Consigliere	D
3	Santi Ubaldo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 36 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fanghella Paolo
6	Fassio Francesca
7	Garassino Stefano
8	Grosso Barbara
9	Piciocchi Pietro
10	Vinacci Giancarlo
11	Viscogliosi Arianna

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Campora, a lei la parola per la risposta all'interrogazione del consigliere De Benedictis. Prego.

CAMPORA – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere. Vado a leggere la relazione tecnica e scientifica arredata dagli uffici, anche per individuare e comunicare come agisce la Direzione ambiente in quest'ambito.

La Direzione ambiente del Comune di Genova recepisce e mette in pratica quanto previsto dalla circolare del Ministero della Salute a titolo "Piano nazionale di sorveglianza e risposte alle arbovirosi trasmesse da zanzare invasive, con particolare riferimento al virus Dengue e Zika". Tale documentazione evidenzia come i trattamenti insetticidi raggiungono gli insetti presenti in una determinata area solo per lo 0,1 per cento del prodotto, mentre il resto contribuisce a contaminare l'atmosfera con sostanze pericolose per la salute umana e per l'ambiente. Lo studio ISPRA evidenzia, infatti, come i prodotti disinfestanti siano particolarmente pericolosi per la salute umana e causano alterazioni del sistema endocrino, problemi riproduttivi, disturbi di apprendimento, danni cromosomici, anomalie del sangue, problemi alla tiroide, difficoltà respiratorie, dolori al petto, eruzioni cutanee, vesciche, eccetera, e devono pertanto essere utilizzati in aree pubbliche solo nei casi previsti dalle circolari ministeriali, o in presenza di allerta da parte di autorità sanitarie, che ad oggi sono assenti.

Quindi nel momento in cui c'è un allarme sanitario, la Direzione ambiente si può attivare, proprio perché non si possono fare delle disinfestazioni in un parco pubblico, perché alla fine, probabilmente uccidi degli insetti, ma se i bambini poi vanno a giocare, anche solo dopo qualche giorno, possono essere intossicati.

A titolo preventivo, in caso di segnalazioni verificate a perimetro di edifici scolastici e in alcuni parchi urbani vengono effettuati interventi di disinfestazione antilarvale a base di *bacillus thuringiensis*, o prodotti ad analogo impatto sulla salute e sull'ambiente, che non hanno ricaduta alcuna nei confronti della popolazione umana, bambini in primis, unitamente ad attività di manutenzione straordinaria e rimozione degli accumuli d'acqua, che rappresentano invece un perfetto luogo di riproduzione per questa tipologia di insetti.

Per quanto concerne le cimici, di cui lei evidenziava la presenza sul territorio, mi segnalano – non essendo io un esperto – che tali insetti, effettivamente presenti e attive sul territorio del comune di Genova, non hanno ricaduta alcuna sulla salute umana; sono considerabili alla stregua di fitopatologie; non pongono, non mordono, non trasmettono malattie e non nidificano. Al di fuori della gestione delle coltivazioni, pertanto, non si effettuano disinfestazioni nei confronti degli emitteri, anche a causa degli agenti chimici utilizzati per le disinfestazioni che sono, come affermato per le zanzare, potenzialmente molto pericolosi, soprattutto in parchi e giardini a frequentazione umana.

L'attuale periodo dell'anno coincide con il picco di presenza finale della specie, in corso di naturale ridimensionamento. Come per le zanzare, sul territorio del Comune di Genova tali specie generano problematiche che effettivamente ci sono, ma sono comunque problematiche minori rispetto a se dovessimo fare delle disinfestazioni pesanti, perché metteremmo più a rischio la salute dei cittadini e dei bambini che frequentano questi luoghi. Nonostante questo, laddove ci sono delle necessità particolari e soprattutto laddove la Asl ci impone degli interventi, la Direzione ambiente si attiva, ma su casi particolari, non in maniera ampia, perché questo comunque è vietato dalle circolari ministeriali. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis, c'è replica?

DE BENEDICTIS (NcI)

Grazie della puntualizzazione, due parole ce le teniamo. Grazie.

DCIV

INFORMATIVA DEL SINDACO BUCCI IN MERITO ALLA
CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO GENOVA –
INCONTRO CON IL PRESIDENTE CANTONE.

PIANA – PRESIDENTE

Avviamo i lavori. Mi chiede la parola il signor Sindaco per un'informativa. Prego, signor Sindaco.

BUCCI – SINDACO

Mi è stato richiesto di dare un'informativa sull'incontro importante di ieri con il presidente Cantone. I giornali direi che hanno riportato chiaramente le conclusioni, però volevo darle in pubblico. Come sapete, c'è stata una richiesta a livello parlamentare, con parecchie mozioni, per inserire dentro la legislazione che si riferisce al cosiddetto decreto Genova, cioè al passaggio in legge, delle note specifiche per quanto riguarda le procedure antimafia. Con il presidente Cantone siamo rimasti d'accordo che ovviamente siamo assolutamente d'accordo nel fare queste cose, perché vanno fatte. Accelerare non vuol dire non fare alcune cose importanti per fare in fretta, vuol dire trovare il modo per fare le cose bene, farle tutte e farle in fretta. È una cosa ben diversa. Abbiamo trovato il modo per poter fare le cose in maniera parallela, con degli specifici obiettivi di tempo. Per fare questo, useremo anche una struttura adeguata di risorse, di personale, molto simile a quella che è stata usata per l'Expo 2015 a Milano che, a giudizio di tutti, ha dato veramente un grosso risultato in termini di efficienza. Quindi io sono favorevole, abbiamo trovato l'accordo e andremo avanti così. Ora, non so quali sono le parole proprie che entreranno nel decreto. In ogni caso, questa è la sostanza del discorso che abbiamo fatto. Quindi lavoreremo insieme all'ANAC per velocizzare le procedure, per fare in modo che i controlli vengano fatti e bene, ma che tutto questo non sia assolutamente un rallentamento della procedura. In riunione il clima era ottimo, c'era la collaborazione da parte di tutti, quindi mi ha fatto molto piacere. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Grazie a lei, signor Sindaco. Andiamo ad individuare gli scrutatori per i lavori della seduta odierna. Chiedo la disponibilità della collega Bruccoleri, che ringrazio, del collega Vacalebre, che ringrazio, del collega Ferrero, che ringrazio.

DCV

ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO: «SANZIONI PECUNIARIE AI LAVORATORI AMT».

PIANA – PRESIDENTE

Do lettura di un ordine del giorno sottoscritto da tutti i Capigruppo nella seduta della Conferenza capigruppo odierna.

OGGETTO: SANZIONI AMMINISTRATIVE A CARICO DEI LAVORATORI AMT**Premesso che:**

in conseguenza delle giornate di sciopero dei lavoratori di AMT spa nelle giornate del 19, 20, 21, 22 e 23 novembre 2013 per la messa in sicurezza dell'Azienda dei posti di lavoro e dal mantenimento in mano pubblica della stessa, la Prefettura di Genova con suo decreto datato 4 ottobre 2018 ha dato mandato all'Ispettorato del Lavoro di Genova di erogare le sanzioni pecuniarie che ammontano da 500 euro a 1000 euro per singola giornata di astensione

Considerato che:

- i lavoratori coinvolti per ogni singola giornata sono oltre 1000, l'ammontare delle sanzioni a carico dei dipendenti potrà variare da un minimo di 2 MLN di Euro a un massimo di 3,5 MLN di Euro;
- tali sanzioni dovranno essere saldate dagli stessi in un'unica soluzione entro 30 giorni dal ricevimento dell'ordinanza di ingiunzione;
- i lavoratori di AMT, nonostante la carenza di personale, hanno sempre manifestato uno straordinario impegno per mitigare le condizioni di difficoltà della mobilità che questa città ha vissuto e che la vedono oggi coinvolta per le recenti vicissitudini;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A sensibilizzare la Prefettura di Genova, competente in materia, per verificare la possibilità di attivare tutti gli strumenti possibili per:

- Sanzionare nei valori minimi della normativa, considerata la situazione attuale della città di Genova
- Posticipare le scadenze previste dal decreto
- Rateizzare il pagamento delle multe
- Invitare AMT a verificare se si possono trovare soluzioni, anche organizzative, per mitigare gli effetti delle sanzioni sul salario dei lavoratori

Esito della votazione dell'ordine del giorno sulle multe ai lavoratori di AMT: **approvato all'unanimità con 34 voti favorevoli.**

DCVI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 339 DEL 01/10/2018 – RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267 DEL 18/08/2000 DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 208 DEL 27/09/2018 AD OGGETTO; «V VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2018/2020».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: «Ratifica del Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 4, del Testo Unico del Decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000. Deliberazione Giunta comunale n. 208 del 27/09/2018 ad oggetto: «V Variazione ai documenti previsionali e programmatici 2018/2020». È stato presentato un ordine del giorno a firma del consigliere Grillo, al quale do la parola per l'illustrazione. Prego, Consigliere.

GRILLO (FI)

Rilevato dalla relazione che si rende necessario procedere all'iscrizione in parte corrente del primo 30 per cento del trasferimento statale, a fronte degli interventi effettuati nel primo periodo di emergenza, con particolare riferimento a politiche della casa: legato al risarcimento alle famiglie; politiche sociali: relative alla sistemazione provvisoria delle famiglie sfollate in albergo; patrimonio: affitto di alloggi per famiglie sfollate; affari generali: acquisto carburante e manutenzioni ordinarie veicoli, politiche straordinarie; Polizia municipale: acquisti urgenti di nuove dotazioni per incrementare attività sul territorio; servizi civici: spese per funerali di Stato e aziende funebri; personale: straordinario effettuato da personale dipendente in particolare dagli agenti della Polizia municipale; servizi finanziari: spese straordinarie e urgenti; mobilità: potenziamento del trasporto pubblico locale; ambiente: maggiori servizi vari AMIU.

Con l'impegnativa di questo ordine del giorno proponiamo di inviare al Consiglio comunale, entro novembre, una relazione relativa a: rimborsi effettuati dalla Società Autostrade; rimborsi effettuati dal Governo; utilizzo risorse introitate da donazioni; eventuali ulteriori anticipazioni di risorse da parte di Comune e Regione.

Le delibere devono essere commentate; contengono delle specificità sulle quali poi, come recita il dispositivo, è opportuno che il Consiglio comunale abbia notizia relative.

PIANA – PRESIDENTE

Grazie, vicepresidente Grillo. Chiedo all'assessore Piciocchi la posizione della Giunta sull'ordine del giorno appena illustrato. Prego, Assessore.

PICIOCCHI – ASSESSORE

Favorevole.

PIANA – PRESIDENTE

Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto.

Pongo in votazione l'ordine del giorno n. 1 alla delibera di Consiglio n. 339/2018, con parere favorevole della Giunta.

Ordine del giorno n. 1**Il Consiglio Comunale**

- **Vista** la Delibera della Giunta ad oggetto "V Variazione ai documenti previsionali e programmatici 2018 - 2020";
- **Rilevato** quanto previsto nella relazione:
 - Ritenuto pertanto necessario procedere all'iscrizione in parte corrente del primo 30% del trasferimento statale a fronte degli interventi effettuati nel primo periodo dell'emergenza, con particolare riferimento a:
 - Politiche della casa: risarcimento alle famiglie che hanno dovuto lasciare la propria abitazione ricompresa nella zona rossa sottostante il ponte crollato e che hanno trovato una autonoma collocazione;
 - Politiche sociali: sistemazione provvisoria delle famiglie sfollate in albergo;
 - Patrimonio: affitto di alloggi per famiglie sfollate;
 - Affari Generali: acquisto carburante e manutenzioni ordinarie veicoli; Pulizie straordinarie;
 - Polizia Municipale: acquisti urgenti di nuove dotazioni per incrementate attività sul territorio;
 - Civici e Marketing territoriale: spese per funerali di stato e aziende funebri;
 - Personale: straordinario effettuato da personale dipendente in particolare dagli Agenti di Polizia Municipale;
 - Servizi finanziari: spese straordinarie e urgenti;

- Mobilità: potenziamento del Trasporto Pubblico Locale;
- Ambiente: maggiori servizi vari AMIU;
- Ritenuto inoltre di procedere all'iscrizione in conto capitale del primo 30% del trasferimento che viene erogato dallo Stato a fronte degli interventi relativi a infrastrutture viarie;
- Dato atto che è in via di emanazione un decreto da parte del MIUR – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione con il quale il Ministero incaricherà una scuola genovese al fine di coadiuvarlo nel sostenere i fabbisogni delle scuole del Comune di Genova a seguito dell'emergenza creatasi;

Per quanto richiamato

Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti

- Inviare al Consiglio Comunale entro novembre 2018 una relazione relativa a:
 - rimborsi effettuati dalla Società Autostrade
 - rimborsi effettuati dal Governo
 - utilizzo risorse introitate da donazioni
 - eventuali ulteriori anticipazioni di risorse da parte di Comune e Regione

Firmato
Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1 alla proposta n. 339/2018: **approvato all'unanimità con 33 voti favorevoli.**

Esito della votazione della proposta n. 339/2018: **approvata con 29 voti favorevoli e 6 astenuti** (Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Putti, Tini).

Esito della votazione della immediata eseguibilità della proposta n. 339/2018: **concessa con 35 voti favorevoli.**

DCVII DELIBERA DI CONSIGLIO N. 340 DEL 01/10/2018 – RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267 DEL 18/08/2000 DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 215 DEL 28/09/2018 AD OGGETTO: «VI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2018/2020».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno:«Delibera di Consiglio n. 340/2018 ratifica del Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 4, del Testo Unico, decreto legislativo n. 267/2000. Deliberazione Giunta comunale n. 215 del 28 settembre 2018 ad oggetto: “VI Variazione ai documenti previsionali e programmatici 2018/2020”». Su questo è stato presentato un ordine del giorno a firma del consigliere Grillo, al quale do la parola per l'illustrazione. Prego, Consigliere.

GRILLO (FI)

La delibera richiama quella del Consiglio comunale del 31 luglio 2018 “III Variazione ai documenti previsionali e programmatici”, richiama poi anche quella del 24 luglio 2018 “IV Variazione ai documenti previsionali e programmatici”. Nel corso di queste due sedute consiliari sono stati approvati gli ordini del giorno che io vi ho allegato. Ovviamente non sono tutti elencati; li ho specificati solo per lettera. Questi ordini del giorno allegati avevano una scadenza entro la quale la Giunta riferisse rispetto agli adempimenti svolti.

Assessore, mi segua brevemente. Quando si parla di bilanci previsionali e sui bilanci previsionali, o altre pratiche al bilancio collegate, è opportuno che gli ordini del giorno approvati siano poi rispettati per quanto è previsto nel dispositivo, perché può essere utile ai Consiglieri come atto propedeutico per valutare poi le previsioni dell'anno successivo. Come si può affrontare concretamente un bilancio previsionale, visto che i bilanci sono triennali, se non andiamo ad analizzare quanto era previsto nei bilanci precedenti? Io l'ho ricordato questo documento e nell'impegnativa propongo che entro dicembre pervenga una relazione. Se Assessore, lei ha un apparato, ha degli uffici e credo che gli uffici e lei stesso, come tutti gli Assessori, quando un Consiglio comunale approva un documento, se non lei personalmente, gli uffici devono operare in funzione del contenuto dei documenti.

Io la invito veramente, qualora quest'ordine del giorno venisse approvato, di rispettare i termini indicati nella delibera: entro dicembre di quest'anno, quindi prima che venga approvato il bilancio previsionale. Nel caso venisse respinto, ovviamente, anticipo che per ognuno di questi ordini del giorno farò delle interrogazioni con risposta scritta.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a lei la parola per la posizione della Giunta.

PICIOCCHI – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Consigliere Grillo, il parere sull'ordine del giorno è sicuramente favorevole, quindi entro dicembre predisporremo questa relazione, alla quale peraltro già stavamo lavorando. Mi scuso se non siamo stati sempre tempestivi nell'evadere i singoli ordini del giorno nelle scadenze che erano state previste. Questo non sempre è stato possibile. È vero che io ho gli uffici e gli apparati ma, come sappiamo, siamo sotto organico e abbiamo un lavoro enorme, ulteriormente accresciuto dopo il crollo del ponte. Vorrei anche dire che l'interlocuzione sui temi del bilancio è costante con i singoli Consiglieri, con le Commissioni, con il Consiglio. La gestione del bilancio è condotta nella maniera più trasparente possibile. Mi scuso se non

siamo sempre stati puntuali nel rispettare alcune scadenze. Credo che però nulla si possa rimproverare sotto il profilo della trasparente gestione delle risorse dell'Ente. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 1 alla delibera di Consiglio n. 340/2018.

Ordine del giorno n. 1

Il Consiglio Comunale

- **Vista** la Delibera della Giunta ad oggetto "VI Variazione ai documenti previsionali e programmatici 2018 - 2020";
- **Rilevato** che la relazione richiama:
 - la delibera del Consiglio Comunale del 24 luglio 2018 "IV Variazione ai documenti previsionali e programmatici 2018/2020
 - la delibera del Consiglio Comunale del 31 luglio 2018 "III Variazione ai documenti previsionali e programmatici 2018/2020
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nelle sopraccitate sedute ha approvato gli allegati Ordini del Giorno citati per lettera
- **Constatato** che la Giunta non ha provveduto agli adempimenti previsti nei dispositivi

Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti

- Inviare al Consiglio Comunale entro dicembre 2018 una relazione relativa agli adempimenti svolti previsti nei sopraccitati Ordini del Giorno

Consiglio comunale del 23 ottobre 2018



**COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 24 LUGLIO 2018**

Oggetto: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0231
PROPOSTA N. 46 DEL 12/07/2018.
VERIFICA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO DI BILANCIO. IV VARIAZIONE AI
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2018/2020.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

RILEVATO

che la relazione richiama la Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 1.03.2018 con cui sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2018/2020;

EVIDENZIATO

che il Consiglio Comunale nel corso della sopracitata seduta ha approvato gli allegati Ordini del Giorno richiamati nel sottoelencato elenco per quanto riguarda le scadenze entro le quali riferire circa gli adempimenti svolti:

A	- scadenza	Giugno 2018
C	- scadenza	Maggio 2018
D	- scadenza	Giugno 2018
E	- scadenza	Urgenza
F	- scadenza	Urgenza
G	- scadenza	Maggio 2018
H	- scadenza	Giugno 2018
I	- scadenza	Giugno 2018
L	- scadenza	Giugno 2018
M	- scadenza	Giugno 2018
N	- scadenza	Giugno 2018
O	- scadenza	Urgenza

Per quanto nelle premesse richiamato,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad inviare al Consiglio Comunale entro ottobre 2018 una relazione relativa agli adempimenti svolti e a quelli programmati.

Proponente: Grillo (Forza Italia)

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 37.

Esito votazione: approvato con 31 voti favorevoli, 6 astenuti (Chiamami Genova: Putti; Movimento 5 Stelle di Genova: Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Tini).

Consiglio comunale del 23 ottobre 2018



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 31 LUGLIO 2018**

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0209
PROPOSTA N. 44 DEL 5 LUGLIO 2018
ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI
PUBBLICI 2018-2019-2020 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 27 FEBBRAIO 2018. 3^ NOTA DI
VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI
2018-2019-2020.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

RILEVATO

che la relazione richiama:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 27 febbraio 2018, esecutiva ai sensi della legge, sono stati adottati il Programma triennale 2018-2019-2020 e l'Elenco annuale 2018 dei lavori pubblici, secondo le modalità richiamate dall'art. 216, comma 3, ultimo periodo del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50;

EVIDENZIATO

che nel corso della sopra citata seduta il Consiglio Comunale ha approvato gli allegati Ordini del Giorno e le sottoelencate scadenze relative agli adempimenti conseguenti:

- | | |
|------------|----------------------|
| - O.d.G. E | scadenza aprile 2018 |
| - O.d.G. F | scadenza maggio 2018 |
| - O.d.G. H | scadenza giugno 2018 |
| - O.d.G. I | scadenza giugno 2018 |
| - O.d.G. L | scadenza aprile 2018 |
| - O.d.G. M | scadenza giugno 2018 |
| - O.d.G. N | scadenza giugno 2018 |
| - O.d.G. O | scadenza urgenza |
| - O.d.G. P | scadenza urgenza |
| - O.d.G. Q | scadenza urgenza |

Per quanto nelle premesse richiamato,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A fornire entro ottobre 2018 una relazione al Consiglio Comunale relativa agli adempimenti svolti e quelli programmati.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1 alla proposta n. 340/2018: **approvato all'unanimità con 34 voti favorevoli.**

Esito della votazione della proposta n. 340/2018: **approvata con 26 voti favorevoli e 8 astenuti** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Crivello, Pandolfo, Pignone, Terrile, Villa).

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità della proposta n. 340/2018: **concessa con 34 voti favorevoli.**

71 DELIBERA DI CONSIGLIO N. 360 DEL 15/10/2018 – RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267 DEL 18/08/2000 DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 227 DEL 12/10/2018 AD OGGETTO: «VII VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2018/2020».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, delibera di Consiglio n. 360 del 15 ottobre 2018 avente ad oggetto: «Ratifica del Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 4, del Testo Unico, decreto legislativo n. 267/2000, deliberazione di Giunta comunale n. 227 del 12 ottobre 2018 avente ad oggetto: “VII Variazione ai documenti previsionali e programmatici 2018/2020”».

Sulla pratica non sono stati presentati documenti. Chiedo quindi se ci sono interventi in dichiarazione di voto.

Pongo in votazione la ratifica del Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 4, Testo Unico, decreto legislativo n. 267/2000 delibera di Consiglio n. 360 avente ad oggetto la delibera di Giunta comunale n. 227 del 12 ottobre 2018: “VII Variazione ai documenti previsionali e programmatici 2018/2020”.

Esito della votazione della proposta n. 360/2018: **approvata con 27 voti favorevoli e 8 astenuti** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Crivello, Pandolfo, Pignone, Terrile, Villa).

Esito della votazione della immediata eseguibilità della proposta n. 360/2018: **concessa con 35 voti favorevoli.**

DCVIII

MOZIONE N. 81/2018 DEL 06/08/2018, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PIRONDINI, CERAUDO, GIORDANO, IMMORDINO, TINI: «MAPPATURA DISCARICHE ABUSIVE E DEPOSITI INCONTROLLATI DI RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO E AZIONI NEI CONFRONTI DEI RESPONSABILI».

PRESO ATTO CHE:

- chiunque effettua un'attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione e in modo abusivo è penalmente perseguibile, come previsto dall'art. 256 D.Lgs. n. 162 del 2006;
- anche il semplice lasciare a terra rifiuti anche modo episodico incorre nel reato di cui al comma 2 art. 639 del Codice Penale Deturpamento e imbrattamento di cose altrui (Cassazione Pen. Sez. II n. 29018 Anno 2018);
- la fattispecie penale di discarica abusiva (comma 3 art. n. 256 D.Lgs. n. 152/2006) si realizza anche con il deposito incontrollato di rifiuti con durata inferiore all'anno (Cassazione Pen. Sez. III n. 30583 Anno 2014);

CONSIDERATO CHE:

- la situazione relativa alle discariche abusive a cielo aperto è un fenomeno che negli ultimi anni è stato oggetto di una crescita incontrollata in tutta la città di Genova;
- ad oggi non ci sono azioni in atto capaci di eliminare o contenere il problema in oggetto e che quindi è necessario dare risposte ai cittadini costretti a convivere con tale difficoltà;
- è indispensabile una mappatura dei siti interessati a questo problema, coinvolgente anche le segnalazioni che dovranno essere effettuate dagli addetti AMIU per la raccolta dei rifiuti;

PRESO ATTO ALTRESÌ dei problemi sul piano igienico-sanitario e del degrado che inevitabilmente comporta la convivenza con le discariche abusive e **CONSIDERATE** le centinaia di segnalazioni da parte dei cittadini di questi ultimi anni, se le segnalazioni avvengono indirizzate al Comune o ai Municipi da parte di questi inviarle ad AMIU per i provvedimenti conseguenti;

VISTO CHE il Sindaco è titolare della funzione di massima autorità sanitaria sul territorio comunale ai sensi degli artt. 216 e 217 del Testo Unico Leggi Sanitarie

VALUTATO CHE i proliferare delle discariche e dei depositi incontrollati reiterati nel tempo potrebbe configurare responsabilità omissive non solo dei dirigenti comunali preposti al settore e dei responsabili del gestore del servizio rifiuti urbani assimilati, ma anche degli organi di governo per i quali residua un dovere di controllo limitato al corretto esercizio della funzione di programmazione generale e, quanto al sindaco, dei compiti di ufficiale del governo, deputato all'eventuale adozione di ordinanze contingibili ed urgenti (Cassazione Pen. Sez. F n. 41794/2017)

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad attivare una mappatura ad uso interno del Comune delle discariche abusive e i depositi incontrollati di rifiuti presenti sul territorio comunale anche utilizzando esistenti sistemi di monitoraggio da remoto mobile, coinvolgendo AMIU tramite gli addetti alla raccolta dei rifiuti, e azioni nei confronti dei responsabili;

- ad agire ove le responsabilità sono chiare nei confronti dei responsabili degli abusi a predisporre con il gestore del servizio rifiuti le risorse economiche finanziarie per rimuovere almeno le situazioni più gravi sotto il profilo sanitario e laddove non vi sia l'individuazione dei responsabili, concertare con AMIU le risorse finanziarie occorrenti per la loro rimozione.

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, la mozione n. 81/2018 avente ad oggetto: «Mappatura discariche abusive e depositi incontrollati di rifiuti presenti sul territorio e azioni nei confronti dei responsabili». L'atto è presentato dai consiglieri del MoVimento 5 Stelle. Vedo il consigliere Pironcini pronto per l'illustrazione. Faccio presente che sullo stesso è stato presentato un ordine del giorno da parte del consigliere Terrile e quattro emendamenti a firma del consigliere Grillo, che poi verranno illustrati dopo la presentazione. Prego, consigliere Pironcini.

PIRONCINI (M5S)

Grazie, Presidente. *(lettura della mozione)*

Questo delle discariche abusive è un problema enorme e diffuso su tutto il territorio, che in alcuni casi vede anche l'intervento anche di AMIU. Però c'è una tale cultura e un tale senso di impunità da parte di chi lo fa, che poi questo tipo di situazione purtroppo si ricrea in pochissimo tempo. Vicino casa mia ci sono alcuni spazi che purtroppo fanno questa fine. Devo dire che in alcuni punti AMIU è anche intervenuta e purtroppo, dopo poco tempo, si viene a ricreare la stessa situazione in tanti casi, non in tutti. Quindi è anche comprensibile che AMIU non possa tutti i giorni andare a recuperare, se la gente continua a farlo. Per questo, oltre a chiedere di adottare il monitoraggio da remoto mobile, quindi il tema delle telecamere in posti strategici che, tra l'altro, incontrava già l'accoglienza degli Assessori anche presenti (ricordo un'intervista mi pare del 31 marzo del "Secolo XIX" in cui sia l'assessore Campora che l'assessore Garassino si dicevano favorevoli a questo tipo di intervento). E poi è nostro parere che si debba, in questo caso, utilizzare il pugno duro: se ci sono dei tali incivili, devono non essere così tranquilli nel continuare a reiterare questo tipo di atteggiamento maleducato e incivile, devono sapere che, se vengono scoperti, pagano pesantemente per quello che fanno, perché rovinano la città, deturpano zone della nostra città, consegnandole al degrado e all'abbandono. Questo è francamente incivile.

In questo Consiglio abbiamo votato misure coercitive, dal nostro punto di vista, assolutamente dure con chi è debole; questo invece è un caso in cui dobbiamo essere duri verso chi è incivile e maleducato. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Terrile, a lei la parola per l'illustrazione dell'ordine del giorno. Prego.

TERRILE (PD)

Grazie, Presidente. Nel preannunciare che siamo favorevoli alla mozione presentata dal gruppo 5 Stelle, l'ordine del giorno vuole porre l'attenzione sulla situazione delle isole ecologiche. Erano quattro fino al 14 agosto e poi una è stata resa inagibile dalla tragedia del ponte Morandi. C'è un tema che in quest'Aula ricorre, almeno nei cicli precedenti certamente è stato spesso oggetto di discussione: la corretta gestione dei rifiuti e anche l'implementazione del piano industriale di AMIU che abbiamo discusso nelle settimane precedenti, vorrebbero che in

ogni Municipio ci fosse un'isola ecologica. In realtà, sono solo tre i Municipi che hanno un'isola ecologica: la Val Bisagno, la Valpolcevera che ne aveva due e ora ne ha solo una, il Municipio di Ponente con l'isola ecologica di Prà. Quindi sono ben sei i Municipi privi di isole ecologiche.

L'ordine del giorno chiede che entro il 2020, quindi con un tempo che può essere disponibile a trovare delle intese, AMIU possa prevedere la realizzazione di un'isola ecologica in ogni Municipio, almeno un'isola economica ecologica in ogni Municipio e che contemporaneamente i Municipi possano partire con una discussione pubblica, o comunque con un processo partecipativo per trovare i luoghi in cui realizzarle, perché non nascondiamoci che davanti ad alcune proposte di realizzazione di isole ecologiche ci sono stati frequenti comitati di cittadini, commercianti, o comunque di portatori di interessi, che si sono posti opposti alla realizzazione di un'isola ecologica.

Diventa importante che al di là dei tempi di progettazione e realizzazione che sappiamo essere lunghi, da subito – quindi io ho scritto nell'impegnativa entro dicembre 2018 – i Municipi possano partire con discussioni pubbliche per individuare quelle aree che possono essere oggetto di realizzazione di isola ecologica. Io credo sia fondamentale, perché non c'è solo un problema di civiltà, c'è certamente un problema di civiltà, ma c'è anche un problema di servizi. Quindi innanzitutto considerare che in ogni quartiere, in ogni Municipio ci debba essere un'isola ecologica è un dovere. In secondo luogo, la vicinanza di un'isola ecologica non può in alcun modo nel futuro – ci auguriamo – scusare l'inciviltà, non la scusa neanche oggi, ma ancora di più se ci saranno domani diverse piccole isole ecologiche. In terzo luogo, non possiamo pensare che ci siano alcuni quartieri come la Valpolcevera o il Ponente che devono essere gli unici luoghi in cui ci sono le isole ecologiche. Anche nel centro città, anche nei quartieri di Levante si possono individuare delle zone che servono per la gestione dei rifiuti. Sappiamo anche che le isole ecologiche non sono delle pattumiere a cielo aperto. Per chi ogni tanto le frequenta, anche solo per portare un televisore, sono luoghi che hanno una gestione ottimale del rifiuto che sono dei piccoli impianti, anche se non sono dei veri e propri impianti, ma dei piccoli impianti che creano ricchezza e creano anche lavoro. Quindi credo che si possa partire da subito a individuare i luoghi dove realizzare almeno un'isola ecologica per Municipio.

Dalle ore 15,45 assiste il Vice Segretario Generale Dott.ssa V. Puglisi

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Grillo, a lei la parola per l'illustrazione degli emendamenti.

GRILLO (FI)

Ringraziando i colleghi del gruppo 5 Stelle per questa iniziativa, ovviamente AMIU, la raccolta differenziata, i problemi strettamente collegati alla raccolta dei rifiuti, com'è noto, deve essere monitorata, ma credo che l'assessore Campora sotto questo punto di vista sia sempre disponibile ad approfondire le questioni che i Consiglieri pongono. Quindi ringraziando i colleghi per questa mozione, senza alcun impegno dai proponenti, mi sono permesso di suggerire qualche emendamento. Nella premessa è specificato che è indispensabile una mappatura dei siti interessati a questo problema. Con il primo emendamento propongo di coinvolgere per quanto riguarda le segnalazioni in prima istanza gli addetti di AMIU per la raccolta dei rifiuti, perché loro certamente, nell'espletamento delle loro funzioni quotidiane, possono essere un canale di informazioni nei confronti della Giunta.

L'emendamento n. 2. È specificato in un capoverso: «Preso atto altresì dei problemi sul piano igienico sanitario del degrado che inevitabilmente comporta la convivenza con le discariche abusive e considerate le centinaia di segnalazioni da parte dei cittadini di questi ultimi anni», con l'emendamento proponiamo di aggiungere a questo capoverso: «Se le segnalazioni avvengono indirizzate al Comune o ai Municipi da parte del Comune ovviamente inviarle ad AMIU per i provvedimenti conseguenti». La frase che pervengono centinaia di segnalazioni è un

po' generica; bisogna capire queste segnalazioni da parte di chi arrivano. In questo caso, se arrivano al Comune o ai Municipi, sono tenuti in prima istanza a segnalarli ad AMIU.

L'emendamento n. 3. Nella relazione è specificato: «Mappature delle discariche abusive e depositi incontrollati di rifiuti presenti sul territorio e azione nei confronti dei responsabili». Proponiamo di sostituire questa dicitura con la seguente: «Attivare una mappatura delle discariche abusive e i depositi incontrollati di rifiuti presenti sul territorio comunale, coinvolgendo AMIU tramite gli addetti alla raccolta dei rifiuti». È un po' una ripetizione del capoverso precedente.

Emendamento n. 4. È specificato nella mozione: «Mappature delle discariche abusive e depositi incontrollati di rifiuti presenti sul territorio e azioni nei confronti dei responsabili». Con l'emendamento proponiamo di sostituire il secondo capoverso dell'impegnativa con: «Ad agire, ove le responsabilità sono chiare, nei confronti dei responsabili degli abusi, attivare le procedure sanzionatorie e per le situazioni più gravi sotto il profilo sanitario senza l'identificazione dei responsabili, concertare con AMIU le risorse finanziarie occorrenti per la loro rimozione».

Ovviamente per il gruppo 5 Stelle che ha proposto questa mozione non sono vincolanti questi emendamenti; sono semplicemente dei correttivi per rendere più facilmente leggibile la mozione e individuando al tempo stesso chi poi, in qualche misura, deve rendere conto di quanto premesso nella mozione.

PIANA – PRESIDENTE

Grazie, consigliere Grillo. Chiedo quindi ai proponenti quale l'orientamento rispetto agli emendamenti.

PIRONDINI (M5S)

Vanno bene.

PIANA – PRESIDENTE

L'orientamento va nella direzione di accoglierli, eventualmente precisando qualche passaggio. Vedo delle perplessità.

PIRONDINI (M5S)

In quel caso però le chiedo due minuti di sospensione, perché sono cinque documenti.

PIANA – PRESIDENTE

Nel frattempo potremmo avviare la discussione generale, tanto ci sono altri colleghi che intendono intervenire sulla questione, se è necessario affinare la riformulazione delle modifica alla mozione.

Consigliere Avvenente, chiede di intervenire in discussione generale. Prego, Consigliere, la discussione generale è aperta, sia sulla mozione che sui sull'ordine del giorno proposto dal consigliere Terrile.

AVVENENTE (PD)

Grazie, Presidente. Credo che rispetto a questo argomento, che è di assoluta attualità, bisogna che si convincano innanzitutto i Presidenti e le Giunte dei vari Municipi che le isole ecologiche non sono un elemento di criticità, ma sono un'opportunità di eccellenza per ogni singolo territorio, perché se non c'è questa profonda convinzione, ci sarà sempre qualcuno che affronta questo tema come una ulteriore servitù. In questo senso, volevo portare la testimonianza di un Municipio come quello di Ponente, che di servitù ne ha un miliardo e credo sia stato tra i primi della città a perorare – non ad accettare – la causa di realizzare un'isola ecologica.

Non tutti hanno ben chiaro qual'è la funzione dell'isola ecologica. È un elemento di acquisizione di rifiuti ingombranti, ma nel più perfetto ordine. Ognuno conferisce con modalità

prestabilite da AMIU e addirittura, non so se esiste ancora, una volta si presentava la tesserina e in base a quanto materiale tu conferisci, addirittura c'è un piccolo sconto di carattere simbolico, ma importante per dire grazie alle persone che si assumono questo onere di essere persone civili. È paradossale dover ringraziare le persone per fare un gesto civile, però è un segnale importante. Credo che contestualmente a quest'opera di convincimento nei confronti dei Municipi, ne vada fatta un'altra, che è quella di intensificare – guardo l'assessore Campora perché penso che di questo ne sia convinto anche lui, nel limite del possibile – le verifiche dei controlli, non solo attraverso gli agenti dell'AMIU gli ispettori dell'AMIU che sono pochi, ma possibilmente anche con una messa in opera di telecamere in alcuni punti strategici, perché poi comunque è un costo che ritorna. Proprio recentemente ho letto sul giornale che avete fatto un intervento alle cosiddette Lavatrici, al quartiere San Pietro, per portare via una marea di materiali abbandonati. Forse un'opera di prevenzione questo senso può essere utile.

Una delle ragioni per cui il tutor della sopraelevata funziona, sapete qual è, secondo il mio punto di vista? Perché tre volte all'anno appare a piena pagina sul "Secolo" un articolo che dice: «Nell'anno 2016 e 2017, comminate 3866 contravvenzioni per un importo di», eccetera, eccetera. Bisogna dare qualche contravvenzione in più per chi abbandona i rifiuti in maniera esemplare, pubblicizzare questa cosa, pubblicarla sul giornale, così magari qualche imbecille – scusatemi il termine volgare, ma non riesco a definirli in maniera diversa – cambi idea e non abbandoni tutte quelle schifezze che troviamo in giro per la città.

Se Genova vuole essere meravigliosa, vuol essere aperta al turismo, ormai non è più un'opzione, procedere in questo senso è un obbligo morale ed etico nei confronti di tutti i cittadini civili. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Ariotti, prego.

ARIOTTI (LSP)

Grazie, Presidente. Oggi stesso abbiamo presentato due interrogazioni riguardanti il tema dell'abbandono dei rifiuti ingombranti. La causa principale è l'inciviltà di qualche personaggio. È importante anche la risposta della Giunta. L'installazione di nuove telecamere farà da deterrente; la gente ne chiede sempre di più, teme più sanzioni e magari anche il sequestro del mezzo. Poi, comunque, alcune sanzioni in effetti sono arrivate; alcune discariche abusive sono state sgomberate in questo periodo. Però, è importante una maggiore attenzione e soprattutto adesso – come ha già detto l'assessore Campora – magari trovare nuove aree idonee e – aggiungo io – magari non solo a Ponente e Valpolcevera, ma anche in altre zone della città. Sarà e deve essere una battaglia giorno dopo giorno e deve coinvolgere non solo l'Amministrazione comunale, non solo AMIU, ma anche ogni singolo cittadino che deve dare il proprio contributo. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Amorfini, prego.

AMORFINI (LSP)

Grazie, Presidente. Io volevo spendere due parole sull'operato della Giunta che ha fatto finora, su tutto quello che è stato fatto finora per quanto riguarda il fenomeno delle discariche abusive. Pochi mesi fa gli assessori Garassino e Campora hanno presentato in conferenza stampa, qua dietro, le nuove telecamere per contrastare il fenomeno delle discariche abusive. Non ho visto molti Consiglieri comunali presenti. Oggi vedo molte persone presentare documenti sulle discariche abusive. Ben venga. Questa mozione, per carità, la voto, però sembra quasi che fino ad oggi questa Giunta non abbia lavorato in tal senso. Ricordo che era stato detto più volte che la mappatura delle discariche abusive doveva avvenire in base alle segnalazioni che

arrivavano in accordo con i Municipi. Questo è stato dimenticato da molti, penso da tutti, perché stiamo parlando delle stesse cose da mesi.

Quindi volevo solamente ribadire il fatto che questa Giunta, sulle scariche abusive si sta adoperando e mi sembra anche in maniera abbastanza decisiva. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Rossi, prego.

ROSSI (LSP)

Grazie, Presidente. Io credo che questo sia un documento molto opportuno, che va a seguire tutta una serie di azioni che la Giunta, attraverso l'assessore Campora, ma anche attraverso l'assessore Garassino, stanno portando avanti, anche sul discorso di monitoraggio e di repressione del fenomeno. Sicuramente andrebbe anche intensificata quella che è la prevenzione, quindi magari con un coinvolgimento anche di quelle fasce più ricettive e penso ai minori, alle scuole, cercando di attivare quello che è il tessuto associazionistico positivo. Una volta c'era un'associazione che metteva in campo tutta una serie di iniziative (penso agli "Angeli del riciclo") che ci potrebbero essere utili da un punto di vista amministrativo e gestionale, per far sì che si possano portare avanti sempre quelle azioni necessarie e opportune, al fine di potenziare la raccolta differenziata e magari, un domani, se ci sarà il reinserimento nelle nostre scuole dell'educazione civica, andare ad avere tutte quelle importanti prerogative di prevenzione a far sì che questo fenomeno possa anche essere debellato, a partire dagli strati più ricettivi, che sono i bambini. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (LC)

Francamente, alcuni interventi, che condivido, sembrano quasi essere non so se in contrapposizione. Io ho difficoltà a comprenderli. Il fatto di agire anche con la repressione, attraverso sanzioni forti, il tema della civiltà, la responsabilizzazione dei cittadini, la scuola, la cultura, tutto quanto sicuramente, ma non mi pare che questo sia in contrapposizione con la scelta e con la proposta che viene da questa mozione e anche dagli ordini del giorno che la arricchiscono e mi riferisco quindi alle isole ecologiche. Vogliamo mettere le telecamere? Con questa storia delle telecamere, va bene, sembra quasi che sia la soluzione, anche se poi, coloro i quali non rispettano le leggi sono in molti e non sono soltanto i cittadini incivili, perché poi c'è anche un'organizzazione – io temo – dietro queste scelte davvero imbarazzanti per la nostra città, queste montagne di rifiuti, hanno trovato e trovano anche il modo di bypassare le telecamere. Tuttavia, sono utili anche queste, ma l'isola ecologica sta dentro questa dinamica. Credo davvero lo ricordassero, ma poi chi ha vissuto l'esperienza più diretta sul territorio sa bene che rappresentano un valore aggiunto per quanto riguarda la cultura, la raccolta dei rifiuti, in particolare degli ingombranti, ma non soltanto.

È opportuno, Assessore, che questo linguaggio, queste scelte, questa filosofia, che sento giustamente sottolineare anche dai colleghi di maggioranza, sia poi univoca, nel senso che in questa sala, nella Sala Rossa, tutti assieme sosteniamo l'importanza delle isole ecologiche e poi lo dobbiamo sostenere nei Municipi, sui territori, alle assemblee pubbliche, ovunque. Io ricordo molti ordini del giorno ed emendamenti che andavano e sollecitavano questa scelta. A caso, mi viene in mente il Levante. Facciamola. Non è una posizione punitiva la mia. Se n'è discusso moltissimo del Levante, ma questa scelta non si è fatta. Peraltro, dal punto di vista geografico, spesso molti confondono via Enrico Porro con la Valpolcevera, la Valpolcevera se ne occupa, ma come lei ben sa nel Centro Ovest. Si dice che la Valpolcevera ne ha due; teoricamente sì, ma poi una è nel Centro Ovest, come lei sa, è proprio al confine.

Io sono convinto che sia un valore aggiunto. Ripartiamo dal Levante e lavoriamo insieme ai Municipi, soprattutto voi, assumendovi le responsabilità, com'è giusto che vi assumiate, in quanto Amministrazione che governa questa città, individuando le aree e cercando di coprire tutto il territorio con le isole ecologiche che stanno dentro quel ragionamento più complessivo, ma sono assolutamente indispensabili.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Ceraudo.

CERAUDO (M5S)

La mozione che oggi abbiamo presentato è proprio in virtù che la Giunta, fin dall'inizio, è partita con un lavoro intensivo verso una risoluzione del problema, ma probabilmente gli strumenti che sono stati adottati fino a questo momento non hanno portato risultati eclatanti. Abbiamo delle problematiche sicuramente, purtroppo, dopo la caduta del ponte, quindi questo aggrava la situazione, ma dove le discariche erano presenti prima, sono ancora presenti. Quindi il sistema, probabilmente, è quello che stanno dicendo tutti dall'inizio, quindi aumentare sicuramente le isole ecologiche e fare il modo tale che il servizio di Ecovan, che secondo noi, per il momento, ha funzionato molto male, perché funzionalmente i vari Municipi interessati non hanno avuto la conoscenza dei servizi nuovi a loro disposizione. Probabilmente la sensibilità verso questo tema sarebbe importantissimo. D'altronde, ci sono altre soluzioni da mettere in chiaro e vedere un attimino di capire se i costi/benefici possono esserci realmente, perché abbandonare questi rifiuti ingombranti e non sfruttare le isole ecologiche dipende anche molto dalla questione che le aziende pagano lo smaltimento dei rifiuti come può essere dovuto. Però, tante persone – pirati, o chi per essi, magari aziende che non rispettano la legge – scaricano in altri posti abusivi, è un doppio costo, che continuiamo a portarci avanti.

Quindi magari trovare delle soluzioni con una tassa fissa, che può essere determinata non dal tipo di scarico dei rifiuti, ma da una possibilità che il privato abbia un conteggio annuale e quindi potrebbe disincentivare a chi svuota cantine, o alle aziende, a portare rifiuti nelle isole ecologiche. So che è un costo, ma bisogna calcolare costi e benefici su questo tipo di situazione e capire se realmente non far pagare le aziende potrebbe invece portare realmente allo svuotamento dei rifiuti abbandonati intorno. Quindi trovare soluzioni differenti in questo momento. Questa mozione è proprio in virtù di trovare delle soluzioni. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Io non vedo nessun altro collega prenotato in discussione generale. Chiedo, a questo punto, se è stata trovata – e mi pare di sì – una quadra tra le proposte di emendamento e i Consiglieri proponenti. Consigliere Pirondini?

PIRONDINI (M5S)

Sì, le abbiamo già depositate.

PIANA – PRESIDENTE

Se è possibile darne visione al Sindaco e all'Assessore, in modo che sia chiara la modifica della mozione. Ne do lettura, in modo che tutti i Consiglieri possano conoscere qual è il testo chiaro. Nella premessa della motivazione, in cui si dice che è indispensabile una mappatura dei siti interessati a questo problema, viene proposto di aggiungere "coinvolgente anche le segnalazioni che dovranno essere effettuate dagli addetti AMIU". Quindi con l'emendamento 1 la proposta concordata e di aggiungere anche le segnalazioni.

L'emendamento 2 rimane invariato.

L'emendamento 3 viene modificato in questi termini: aggiungere al primo capoverso, anziché sostituire, dell'impegnativa, un capoverso che dice "coinvolgendo AMIU tramite gli addetti alla raccolta dei rifiuti e azioni nei confronti dei responsabili".

L'emendamento 4, anche qui non sostituisce, ma aggiunge un secondo capoverso che è il seguente: «E laddove non vi sia l'individuazione dei responsabili, concertare con AMIU le risorse finanziarie occorrenti per la loro rimozione».

Do il testo all'Amministrazione e chiedo quindi, terminata la discussione generale, la posizione della Giunta sull'ordine del giorno e sulla mozione così come emendata. Signor Sindaco, a lei.

BUCCI – SINDACO

Due premesse veloci sul discorso. Anche per tutti i genovesi, vorrei che fosse chiaro a tutti che dobbiamo raggiungere una certa percentuale di differenziata e dobbiamo evitare che ci siano queste raccolte fuori giro che costano un sacco di soldi ad AMIU. Se queste due cose non sono evitate, sarà inevitabile l'aumento della TARI. La TARI è direttamente in funzione di questi costi, cioè della percentuale di differenziata e di tutti questi extra giri che devono essere fatti per recuperare la roba che viene abbandonata. Quindi siamo tutti responsabili di questo discorso e lo dico chiaro e tondo, in maniera tale che tutti sappiano che tutte le volte che si lascia qualcosa che non deve essere lasciato vicino al bidone, si sa che si contribuisce all'aumento della TARI per tutti i cittadini genovesi. Questo lo devono sapere tutti. Così come quando non si fa la differenziata, identico discorso.

Le cose dette fino adesso, dal punto di vista strategico e di visione mi trovano perfettamente d'accordo su questo. Io sarei dell'idea di dare parere positivo a tutto, però ci sono due punti su cui non posso essere d'accordo. Ve li dico e vediamo se riusciamo a trovare un accordo. Il primo è nell'ordine del giorno, al primo punto, dove si dice: «Dare mandato ad AMIU di prevedere la realizzazione di almeno un'isola ecologica in ogni Municipio entro l'anno 2020», io non sono d'accordo su questo. Noi, come Giunta, siamo d'accordo sul fatto che lo faremo subito, immediatamente, ai Municipi che lo chiedono, ovverosia il Municipio deve poterlo chiedere e, quando chiede, noi troviamo l'area e lo facciamo. Dico questo perché è importante, perché molte volte ci siamo trovati nella situazione di non poterlo fare, perché il Municipio non era d'accordo. Quindi è essenziale – come mi sembra che qualcuno l'avesse detto durante il dibattito – che il Municipio sia d'accordo su questo. Quindi propongo di cambiarlo e di mettere: «Dare mandato ad AMIU di prevedere la realizzazione di almeno un'isola ecologica in ogni Municipio che lo chieda».

Il secondo punto è proprio sulla mozione, dove si parla di "attivare la mappatura delle discariche abusive". Qui bisogna chiarirci, per favore: la mappatura delle discariche abusive ce l'abbiamo già. È chiaro che non la mandiamo in giro e non la facciamo sapere, se no sembra quasi che noi diciamo alla gente dove scaricare. Vorrei che fosse ben chiaro questo discorso. Alla lettura, sembra che noi dobbiamo fare una mappa delle discariche abusive e farle sapere in giro. È la prima impressione che mi è venuta. Forse è un discorso semantico. Sulla mappatura sono d'accordo, la stiamo già facendo, però questa rimane, tra parentesi, un segreto, che non mandiamo in giro. Io direi, invece che attivare, individuare e utilizzando sistemi di monitoraggio remoto va benissimo, però bisogna scriverla in maniera tale che non sembri che noi dobbiamo far circolare una mappatura delle discariche abusive. Non so se mi sono spiegato. Tutto il resto va bene.

Quindi se possiamo fare questi due piccoli cambi, noi siamo d'accordo nell'approvare tutto.

PIANA – PRESIDENTE

Chiedo prima al consigliere Terrile, proponente dell'ordine del giorno.

TERRILE (PD)

Figuriamoci se io non sono favorevole all'autonomia dei Municipi. Però, c'è un problema: fino ad oggi, il fatto che siano solo tre i Municipi che hanno l'isola ecologica, è proprio frutto del fatto che chi governa i Municipi, chi rappresenta i Municipi generalmente non vuole nel proprio territorio le isole ecologiche. Quindi se aspettiamo che siano i Municipi a dire: «Voglio l'isola ecologica», rimarremo alla fine del suo mandato, signor Sindaco, con tre Municipi che hanno l'isola ecologica. Per cui, capisco, condivido l'aspirazione alla collaborazione con i Municipi, ma il vero punto è che ci dovrebbe essere, forse, un termine entro il quale, se non decidono loro, allora decide il Comune, cioè uno spazio temporale, esaurito il quale la decisione avviene a livello superiore, perché altrimenti, purtroppo, faremmo come abbiamo fatto fino adesso: solo tre Municipi hanno l'isola ecologica e sei, invece, non hanno nessuna isola ecologica. Per cui, non sono d'accordo con la variazione.

PIANA – PRESIDENTE

Quindi lei mantiene la formulazione dell'ordine del giorno.

BUCCI – SINDACO

Ci sono dei mezzi migliori dell'isola ecologica, chiariamo subito. Io non sono contrario all'isola ecologica, però ricordiamoci che dove abbiamo l'isola ecologica, forse sarà per un caso completamente diverso, è dove abbiamo la maggior parte dei depositi abusivi. Nei Municipi con l'isola ecologica abbiamo la più alta percentuale di abusivi, quindi non è detto che le due cose siano combinate. Non so se ho reso l'idea. Invece, dove non abbiamo le isole ecologiche, abbiamo meno abusivi. Quindi se uno dovesse fare questo conto direbbe: «Allora non ce le mettiamo», ma non è quello che penso io. Dico solo che le due cose non sono correlate. Sono comportamenti civili, è una cosa completamente diversa.

Poi, se voi mi chiedete di fare un ordine imperioso sui Municipi, allora me li fate fare sempre gli ordini imperiosi. Ci siamo capiti, vero? Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Sulla mozione, invece? La proposta di chiarire che la mappatura non volesse essere resa pubblica, ma l'individuazione del problema puntuale? Prego.

PIRONDINI (M5S)

Va bene. Troviamo la formula. Una potrebbe essere: «Ad attivare una mappatura ad uso esclusivo e interno della pubblica amministrazione» e proseguire il periodo così.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Terrile, sempre sull'ordine del giorno? Prego.

TERRILE (PD)

Provo a vedere una proposta di modifica che andasse nel senso di quello che ci ha detto il Sindaco. Se il mandato ad AMIU di prevedere la realizzazione di almeno un'isola ecologica, di comune accordo tra Comune e Municipio entro l'anno 2020? L'aspirazione dovrebbe essere quella, ma ci deve essere il comune accordo. Uniamo insieme le due cose. Poi, ci occuperemo, in un'altra sede, di cosa succede se il Municipio non è d'accordo.

Va bene.

PIANA – PRESIDENTE

Dare mandato ad AMIU di prevedere la realizzazione di almeno un'isola ecologica di comune accordo tra Municipio e Comune. Con questa formulazione, senza individuazione di arco temporale entro il quale concludere questa procedura. «A dare mandato ad AMIU S.p.A. di

prevedere la realizzazione di almeno un'isola ecologica per ogni Municipio, di comune accordo tra Comune e Municipio». Con questa formulazione, direi che abbiamo chiuso in discussione generale.

Per dichiarazione di voto, consigliere Pandolfo? Prego.

PANDOLFO (PD)

Grazie, presidente, perché sento un *refrain* che mi preoccupa: «Se non fate la differenziata, vi aumentiamo la TARI». Non vorrei che questa diventasse una giustificazione preventiva, perché sappiamo che un buon manager, quando si pone in un sistema complesso come quello della raccolta dei rifiuti, tra l'altro proprio dell'azione del Comune di Genova, quindi con una responsabilità grande, anche rispetto ad altri sistemi e servizi che il Comune è pronto a erogare, verifica e mette in conto anche l'aspetto dell'inciviltà. Noi certamente ripudiamo e, anzi, noi soprattutto ci affianchiamo, ovviamente, alla battaglia che fa il Sindaco in prima persona rispetto al fatto che ci sia una lotta costante all'inciviltà. Anzi, mi affianco all'appello che fa il Sindaco all'inciviltà, ma devo metterla in conto. Nel mondo tante cose ripudiamo, anche la guerra ripudiamo, eppure dobbiamo metterla in conto, nelle spese di uno stato, nel funzionamento di uno Stato. Allora, ecco che è responsabile anche la presa in carico dell'inciviltà, che non può essere un peso scaricato sui genovesi.

Pertanto, noi voteremo convintamente questa mozione, anche con le modifiche che abbiamo proposto, con gli impegni nuovi che abbiamo proposto, per fare un lavoro comune, per fare in modo che questa non sia una giustificazione preventiva, a danno dei genovesi, ma sia un lavoro che facciamo comunemente, a sostegno di un servizio importantissimo per la città.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Pironcini per dichiarazione di voto. Prego.

PIRONCINI (M5S)

Non solo dichiarazione di voto, anche un consiglio al consigliere Pandolfo e al suo gruppo: quando si parla di AMIU e di rifiuti, voi dovrete uscire a prendere un caffè e non parlare, non fare lezioni a nessuno, perché avete fatto solo disastri. Voi, invece di metterlo in conto ai genovesi, dovevate metterlo in conto agli amichetti di IREN!

(Interruzioni dall'aula)

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo, per cortesia!

PIRONCINI (M5S)

Te lo sei dimenticato. Come vi ho detto a inizio mandato, quando si parla di AMIU e di rifiuti, voi dovrete uscire per buon gusto.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Pironcini, si attenga alla dichiarazione di voto sui documenti.

PIRONCINI (M5S)

Quindi non fate la morale a nessuno, perché non ne avete la facoltà. Avete fatto solo disastri. Quando si parla di rifiuti dovrete ascoltare da qualcuno che ne sa di più di voi, cioè chiunque!

PIANA – PRESIDENTE

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Consigliere Putti, prego.

PUTTI (CG)

Presidente, mi ero fatto prendere un po' dall'ascolto della verve.

Io voterò a favore di questa mozione, che credo che abbia due qualità: una, che riporta all'attenzione un tema che comunque è sentito, perché più volte, dovunque andiamo, il tema delle discariche abusive è molto sentito dalla popolazione. Dovremmo anche ragionarci un po' su come mai è particolarmente sentito dalla popolazione questo tema, perché ci sono tante altre difficoltà che ha la nostra città, però questa, evidentemente, forse perché i rifiuti ingombranti sono molto visibili, stanno lì fermi e quindi non scappano rispetto ad altre situazioni dov'è più difficile afferrare il problema. Però, è indubbio che rappresentano un degrado visibile e significativo nella nostra città. Quindi io voterò a favore.

Devo dire, però, che non ho avuto – questo lo dico, ma perché per primo io non ne sono stato capace – dall'insieme dei contributi che abbiamo dato in quest'aula, un'indicazione così puntuale di supporto nuovo alla Giunta. Io speravo che ci fosse qualche idea più geniale complessivamente, per dare una mano alla Giunta ad ovviare a questa cosa, perché è una problematica che esiste, difficilmente controllabile. Ci vorrebbero, credo, centinaia di agenti della Polizia ambientale, che presidiano le zone mappate e monitorano i mezzi che vanno a depositare. Si sa che tanti sono mezzi di persone che impropriamente fanno attività artigianali e quindi depositano lì, non potendo depositare all'isola ecologica e non potendo depositare in discarica, come fanno gli artigiani in regola con tutti i formulari, eccetera. Quindi c'è sicuramente un problema da questo punto di vista. Però, non mi sembra che siamo riusciti a dare una... Inviterei la Giunta, comunque, a farci una riflessione, se ha voglia, a provare a portare delle proposte innovative, può darsi che in giro per il mondo, so che c'è uno sguardo in questa direzione, quindi mi piacerebbe poter vedere qua degli strumenti che siano in grado realmente di monitorare un po' di più questa situazione. So che anche le telecamere non sono così efficaci, perché talvolta, poi, quando si riprende, è complesso perseguirlo, c'è tutta una difficoltà in questo senso, quindi rimane un po' lì. Qua, secondo me, sono stati portati tutta una serie di stimoli interessanti. La provocazione del Sindaco, rispetto all'aumento della tassazione, è un dato reale, che si rispecchia in generale, quando qualcuno non paga le tasse, si è costretti ad aumentarle, però chi le paga, le paga di più, però le pagano di più sempre gli stessi. Questo è un po' l'ossimoro in termini di queste situazioni, che comporta poi una ulteriore disaffezione magari in chi le paga e difficoltà di questo tipo. È un piccolo tema che, secondo me, proprio perché piccolo, potrebbe essere affrontato puntualmente, sul quale stimolerei, oltre a votare questa mozione, la userei anche come stimolo per provare a ragionare su delle soluzioni innovative che da qualche parte potrebbero esserci. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno n. 1 alla mozione n. 81, con parere favorevole nella versione concordata tra proponente e Giunta.

Ordine del giorno n. 1**IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA****CONSIDERATO**

- che le Isole Ecologiche, aree destinate alla raccolta differenziata di rifiuti ingombranti e pericolosi di provenienza domestica, sono uno strumento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di corretta gestione del rifiuto, e per l'incentivazione della raccolta differenziata;
- che fino al 14 agosto 2018, Amiu S.p.a. aveva attivato solo quattro isole ecologiche: via Gastaldi, Pontedecimo; Lungobisagno Dalmazia, Staglieno; Fascia di Rispetto, Pra'; Via Argine Polcevera, Campi;
- che i Municipi Medio Ponente, Centro Ovest, Centro Est, Bassa Valbisagno, Medio Levante e Levante sono attualmente privi di un'isola ecologica nel proprio territorio;

CONSTATATO

- che la tragedia del Ponte Morandi ha reso inagibile l'isola ecologica di Campi, riducendo a tre le Isole ecologiche attive in città;

VISTO

- il Piano industriale di Amiu S.p.a. che prevede il potenziamento delle isole ecologiche nel Comune di Genova;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

1. A dare mandato ad Amiu S.p.A. di prevedere la realizzazione di almeno un'isola ecologica in ogni Municipio, in accordo tra Comune e Municipio;
2. Ad avviare di concerto con i Municipi competenti entro il 31 dicembre 2018 idonei processi partecipativi per l'individuazione delle aree in cui collocare le isole ecologiche;
3. A riferire ogni tre mesi sull'avanzamento dei processi alla competente Commissione Consiliare.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1 alla mozione n. 81/2018: **approvato all'unanimità con 35 voti favorevoli.**

Esito della votazione della mozione n. 81/2018 (emendata): **approvata all'unanimità con 34 voti favorevoli.**

DCIX

RINVIO MOZIONE N. 75/2018 DEL 17/08/2018, PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA ROSSETTI: «INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA D'INFANZIA E PRIMARIA».

PIANA – PRESIDENTE

La mozione n. 75/2018, di intesa tra la prima firmataria e l'Assessore competente, viene rinviata alla prossima seduta.

DCX INTERPELLANZA N. 123/2018 DEL 28/09/2018,
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CRIVELLO:
«INTERVENTI DI MANUTENZIONE AL MANTO
STRADALE».

Ritenuto

che dopo la tragedia del Ponte Morandi l'intera mobilità della città è ogni giorno più critica;

Considerato

che il traffico ha subito una intensificazione a seguito del notevole aumento di veicoli, scooter e mezzi pesanti sull'intero territorio genovese;

Considerato inoltre

che il manto stradale di molte strade si trova in condizioni precarie;

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- Per conoscere il cronoprogramma degli interventi di manutenzione nei tratti di sedime maggiormente danneggiati;
- Per sapere se sono programmati ripristini definitivi degli scavi effettuati nei mesi precedenti al crollo, auspicando che gli interventi sollecitati non vadano a provocare ulteriori difficoltà ad un traffico già in grave sofferenza, ma che i suddetti interventi riducano i rischi cui sono sottoposti quotidianamente i cittadini genovesi.

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo all'interpellanza n. 123/2018: «Interventi di manutenzione al manto stradale», proponente il consigliere Crivello, al quale risponderà l'assessore Fanghella. Prego, consigliere Crivello.

CRIVELLO (LC)

Tranquillizzo, se è necessario – non credo – l'assessore Fanghella, sottolineando che nessuno è in grado, a partire dal sottoscritto, di fare miracoli, tanto meno in una situazione grave, di grave emergenza, come l'attuale nella nostra città. Però, mi pare che con lui, ma con molti altri, abbiamo più volte condiviso le difficoltà che nascono dagli scavi e dai rispettivi ripristini temporanei, definitivi e non per responsabilità né dell'Amministrazione e né delle istituzioni, ma di altri. In quella Commissione che convocammo, ci fu un racconto molto interessante anche da parte di Farello rispetto alle prospettive dell'azienda, ma per quanto riguarda la criticità, quella che ben conosciamo, io miglioramenti – non so lei – credo di non averne visti moltissimi.

La tragedia del Morandi – è quasi paradossale sottolinearlo – ma non può che avere, in qualche modo, accentuato, nonostante la riapertura della 30 Giugno e quando si riapriranno le altre strade, potranno solo dare un contributo importante. Si sono moltiplicati i mezzi, dico cose scontate, quindi evito di dirle. Si sono moltiplicate per chi, come noi, va in scooter e moto, i rivenditori di moto e di scooter devono essere, in questo periodo, molto indaffarati. Quindi un po' le criticità e i pericoli anche per i cittadini. Non lo dico polemicamente, ma lei, ventun giorni fa, a una risposta di un 54 fatta al consigliere Pignone, rispose che una valutazione di ripristino prima della ricostruzione del ponte è difficile da fare, è improbabile per il prossimo anno e mezzo, o due anni. Ripeto, senza nessuna polemica, credo che sia opportuno valutare insieme se

i tempi possano essere questi. Ovviamente evitando appesantimenti, perché ovviamente non propongo di riasfaltare le strade nell'ora di punta, ma come procedono – immagino, anzi sono certo lei ne sia informato, mi hanno detto di scelte condivise con l'Assessorato, ma soprattutto con la Polizia municipale locale, con i vari distretti – i nuovi scavi per la messa delle fibre ottiche? L'invito che faccio è valutare insieme come organizzare con i territori gli interventi. Possono contribuire anche nelle zone meno trafficate a ridurre le criticità dei genovesi, che poi comunque girano nella città, non solo in quelle. Se vuole, possiamo collaborare con un dossier, senza nessun atteggiamento inquisitorio. Ci sono moltissime criticità, che sono frutto di ripristini temporanei e definitivi fatti malissimo. Oggi forse sarebbe utile, lo spirito è propositivo, riflettere su come intervenire nell'immediato futuro per ridurre queste difficoltà in una città già provata per le ragioni che ben conosciamo.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a lei la parola. Prego.

FANGHELLA – ASSESSORE

In effetti, come giustamente ha sollevato, questo è oggettivamente un problema a cui stiamo cercando di porre rimedio attraverso una serie di valutazioni, incontri e analisi derivate dal fatto che il crollo del ponte, ovviamente, ha imposto che su determinate strade non è più possibile intervenire, perché non si riesce a interrompere il traffico. Ormai la viabilità ordinaria è fondamentale, non abbiamo alternative. Tutto ciò premesso, però, in realtà qualcosa sta iniziando ad avere un giusto percorso. La prossima settimana porterò in Giunta una modifica abbastanza sostanziale del regolamento di rottura suolo, che poi verrà messo all'attenzione del Consiglio, in cui sono state inserite delle carenze che c'erano, non determinate da un errore di chi l'ha scritto prima, ma dalla novità delle tipologie di scavo che vengono utilizzare e soprattutto all'interno ho chiesto che venisse inserita una sorta di verifica in corso d'opera, attraverso un dossier fotografico (prima, durante e dopo) che attestasse la qualità del lavoro eseguito. È anche vero che i ripristini definitivi, non quelli parziali che, in effetti, creano disagi importanti, vengono quasi sempre, se non sempre, fatti a regola d'arte, nel senso che avendo ottenuto che i ripristini devono essere larghi almeno 1,50 metri, si è riusciti ad ottenere dei risultati assolutamente accettabili, almeno dove io ho visto. Peraltro, il programma delle asfaltature, previste nei programmi concordati con i Municipi, già approvato con delibera di Giunta n. 143/2018, dopo le difficoltà incontrate nel primo semestre, a fronte delle interferenze con gli scavi per fibra ottica, prosegue regolarmente e si prevede di ultimarlo entro fine anno. Questo elenco è stato rimodulato – anche attraverso un colloquio con i Municipi – in funzione delle esigenze che ci sono state indicate dai grandi utenti, ovviamente per andare a interferire con delle strade che poi, successivamente, avrebbero dovuto subito degli interventi di scavo.

Si informa che a partire dal mese di agosto, per limitare al massimo le interferenze con il traffico cosiddetto, già fortemente penalizzato dalla situazione creata in città dal crollo del ponte Morandi, quasi tutte le asfaltature e, in particolare, quelle sulle direttrici di traffico principale, vengono effettuate in orario notturno. Quindi molte opere vengono effettuate in orario notturno. Inoltre, mi è arrivato un aggiornamento ad oggi, 23 ottobre 2018, dal geometra Scaglia che dice che stanno facendo ripristini di asfaltature in Corso Carbonara (asfaltatura in corso), in via Borzoli (l'asfaltatura inizierà da questa notte), via Laviosa, via Caldese e via Loana (asfaltatura Open Fiber, che avrà inizio in data 24/10/2018), a seguire proseguiranno con i ripristini in via Ratto, piazza Lido di Pegli, Strada Statale 1 Aurelia, tratto da piazza Lido di Pegli a via Ungaretti; in Valpolcevera, sempre dal 24 ottobre, Ireti Gas procederà al ripristino di un centinaio di rotture suolo di limitate dimensioni. Dal giorno 3 novembre si procederà al ripristino al torrente Molinassi e via Rollino, scavata da più soggetti. Tale intervento sarà realizzato immediatamente prima dell'inizio dei lavori di rifacimento del ponte sul torrente Molinassi, che

prevede la chiusura della strada, in modo da minimizzare gli impatti sulla cittadinanza. Quindi qualcosa oggettivamente si sta muovendo.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Crivello, c'è replica? Prego.

CRIVELLO (LC)

Più che una replica, brevissime considerazioni. Il tema del regolamento, delle regole della rottura suolo ce l'ho chiaro, sono d'accordo, è assolutamente dirimente, anche se personalmente non ci sono riuscito, ma temo che la prevenzione attraverso il percorso delle sanzioni, ma quelle dure, potrebbe essere davvero non dico una delle soluzioni, ma sicuramente un palliativo molto importante. Io penso che intensificando, anche in un momento di grande difficoltà, penso al ruolo della Polizia municipale, che sono poi, di fatto, quelli che vivono, più di ogni altro, il territorio, un po' di criticità si potrebbero superare, individuandole. Penso che lei ha fatto bene ad affrontare soprattutto il tema dei ripristini, che io peraltro ho sollecitato, ma il mio riferimento era naturalmente rivolto a queste criticità, ma non soltanto. Penso che la programmazione dei Municipi sia stata effettuata prima del crollo del Morandi. Secondo me, se è possibile riuscire ad intervenire, bene. Se è stato fatto in quelle realtà che vanno ad incidere in maniera assai limitata e solo nelle zone limitrofe alle zone più trafficate, potrebbe essere un ulteriore segnale positivo.

DCXI INTERPELLANZA N. 122/2018 DEL 28/09/2018,
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERTORELLO:
«MANUTENZIONE, PULIZIA E SICUREZZA DI VIALE
BERNABÒ BREA».

PREMESSO

- che la vivibilità di un'area è direttamente proporzionale al suo grado di sicurezza
- che la zona di viale Bernabò Brea presenta diverse situazioni di evidente pericolo e conseguente rischio e disagio per i cittadini ;

CONSIDERATO

- Lo scarso stato di manutenzione delle aree viabili e pedonali ed in particolare lo stato del manto stradale ormai in molti punti assimilabile ad un greto di torrente
- La totale assenza sia di strumenti di protezione che di qualunque tipo di segnaletica di pericolo in zone frequentate da bambini ed adulti con elevato rischio di infortunio anche grave
- La carente manutenzione di aree adibite al gioco e allo svago di bambini ed adulti
- Le carenze igieniche in aree di permanenza e transito dei cittadini in particolar modo per la massiccia presenza di sciami di zanzare in prossimità dell'asilo Villa Bernabò Brea
- Le segnalazioni dei cittadini riguardo i problemi di viabilità e/o le situazioni di pericolo
- La sosta selvaggia che spesso si effettua in aree non segnalate e/o non previste riducendo/impedendo il passaggio pedonale

- Gli scarsi controlli da parte delle Forze dell'Ordine volti ad eliminare la presenza di gruppi di persone dedite ad attività non proprio edificanti e rumorose, soprattutto durante le ore notturne, nell'area dedicata al parco giochi per bambini ;

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Per sapere se è intenzione della C.A. intervenire affinché:

- Sia effettuato intervento di ripristino del manto stradale in tutto il viale Bernabò Brea
- Siano apposti opportuni strumenti protettivi (ringhiere e corrimano) in tutte le zone adibite a transito di automezzi, motocicli e pedoni con particolare riferimento alle aree qui segnalate
- Siano aumentati i controlli di viabilità per limitare e/o impedire soste selvagge in tutto viale Bernabò Brea
- Sia richiesto un massiccio intervento di pulizia per eliminare il degrado del parco e per migliorare le condizioni igieniche sia in prossimità delle zone di deposito che nelle aree pubbliche
- Sia effettuato un adeguato intervento di disinfestazione per le presenza in particolare di zanzare nella zona dell'asilo Villa Bernabò Brea .

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo all'interpellanza presentata dal consigliere Bertorello che ha per oggetto: «Manutenzione, pulizia e sicurezza di Viale Bernabò Brea». A lei la parola, consigliere Bertorello. Risponderanno gli assessori Fanghella, Garassino e Campora. Prego. Consigliere.

BERTORELLO (LSP)

Grazie, Presidente. Con questa interpellanza pongo all'attenzione le molteplici questioni che interessano una piccola zona inserita tra Sturla, San Martino e Albaro, che è Viale Bernabò Brea. È una zona un po' particolare, perché è stata urbanizzata in maniera scellerata, con un edificio a forma di ferro di cavallo, con dei giardini in mezzo e la vegetazione intorno. È una zona che, effettivamente, dopo più sopralluoghi che ho compiuto, è lasciata in una situazione di incuria, sia per quanto concerne il manto stradale, che è completamente divelto, a causa delle radici degli alberi, sia per quanto riguarda la vegetazione, che è molto fitta e copre anche alcuni passi pedonali, per esempio quello che porta dal viale fino all'asilo e alla scuola elementare, posta in posizione sopraelevata rispetto alla stessa via, sopra le case, che quindi impedisce ai bambini di percorrere in sicurezza e i genitori che li accompagnano, l'accesso a scuola. Inoltre, sono stati documentati problemi, soprattutto nella stagione estiva, di schiamazzi notturni e situazioni poco edificanti, da parte di facinorosi e di giovani che utilizzano questa piazza, che è abbastanza coperta da vegetazione, per spaccio di droga e altro, come documentato da denunce che sono state effettuate dai comitati dei residenti, tra l'altro proprio nella zona dove di giorno giocano i bambini.

Io chiedo che si intervenga, che si trovino poche coperture per mettere a posto queste tre situazioni che ho segnalato, in quanto c'è una scuola lì vicino, ci sono dei giochi che, se messi a posto, possono essere utilizzati anche dalle delegazioni dei quartieri limitrofi, per far giocare i bambini all'aria aperta. Quindi chiedo un atto di impegno alla Giunta per sanare la situazione di questa piccola delegazione. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Cominciamo dall'assessore Garassino. Prego.

GARASSINO – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Bertorello, perché ci permette di spiegare un po' di cose relative a quello che chiedeva su Viale Bernabò Brea. Intanto, Viale Bernabò Brea è composto da una strada a senso unico che unisce via Sturla a via Massone, di limitata larghezza, più altre vie, aree chiuse laterali, all'interno di un complesso boschivo di piante non di pregio, ma comunque unico polmone verde della zona. A parte la via principale e alcuni tratti laterali, la maggior parte dell'area è di proprietà di Arte, quando non è stata già ceduta a privati. I tratti di civica proprietà sono in buona condizione di manutenzione del manto stradale. Al contrario, le altre aree non sono mantenute affatto, passando tratti di asfalto sconnesso e vero e proprio sterrato. Nella via sono siti, oltre a numerosissime abitazioni, una scuola superiore statale, un asilo nido e una scuola materna comunale. La sosta non è regolamentata in alcun modo. Sulla strada pubblica, nella zona sottostante, vi è un'area di sosta a scarso movimento veicolare, mentre sul tratto principale i pedoni convivono nei punti più larghi con i veicoli in sosta, peraltro circa una ventina. La sezione della Polizia locale quotidianamente sanziona i veicoli che creano grave intralcio (passa un mezzo AMIU di discrete dimensioni, che a volte può avere dei problemi se ci sono macchine mal posteggiate) e quelli che sostano nelle aree verdi fuori dalla sede stradale. La via è a bassissima incidentalità stradale, anche perché da circa un anno e mezzo è stato istituito il limite di velocità dei 30 chilometri/ora. La tracciatura di un camminamento protetto per i pedoni, al di là dell'eliminazione dei veicoli in sosta, non risulta possibile, in quanto non sussistono le misure previste dal Codice della strada, che chiedono una larghezza di 1,50 metri per il passaggio pedonale in una strada che, in molti punti, è larga meno di quattro metri. In questa situazione, oltre tutto, il tratto terminale della via verso l'incrocio di via Massone è, per un centinaio di metri, a doppio senso, per permettere l'accesso ai passi carrabili privati.

PIANA – PRESIDENTE

Integra l'assessore Campora. Prego, Assessore.

CAMPORA – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Per quanto concerne AMIU, sulla tipologia di zona e le diverse proprietà che incidono su questa zona sono effettivamente la criticità maggiore, perché ci sono delle aree su cui anche AMIU non ha una competenza diretta. Infatti, la competenza di AMIU è esclusiva sul collegamento su viale Bernabò Brea, quindi sul passo pedonale che passa sotto il civico 12 e scuola. Nella piantina che poi le darò, c'è anche l'evidenza in giallo del percorso. Mentre il tratto retrostante la scuola, che arriva in prossimità del civico 48, non risulta di competenza, ma risulta in proprietà di Arte. Nonostante questo, AMIU è intervenuta, ad esempio con opere di sfalcio recentemente; viene fatto un passaggio una volta a settimana sui viali e, alcune volte, questo passaggio viene incrementato. Effettivamente, la vera problematica è quella di riuscire, in maniera congiunta, a trovare anche una soluzione, seppure compete ad Arte, perché è chiaro che la risposta che diamo ai cittadini non può essere che è colpa di Arte, perché è sempre un Ente Pubblico, che dipende dalla Regione e ha rapporti anche con il Comune. Quindi, al di là della descrizione delle competenze, il nostro impegno deve essere quello di attivarci anche presso quei soggetti che comunque sono pubblici, perché la risposta la diamo tutti insieme come pubblico.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a lei la parola per la conclusione. Prego.

FANGHELLA – ASSESSORE

La situazione, com'è stato evidenziato precedentemente, è abbastanza complicata, in quanto, come ha evidenziato l'assessore Campora, la proprietà non è ben definita, nel senso che lì intervengono varie proprietà, tra cui Arte, con cui non è sempre facile colloquiare. Io ho sentito

l'ingegner Grasso di Aster, che mi riferisce che la strada è in parte comunale e in parte a carico di Arte, comunque si impegna a fare un sopralluogo nella parte comunale, ma magari, se la situazione è critica, ovviamente, com'è stato giustamente detto prima dall'assessore Campora, faremo una valutazione per estendere anche in altri ambiti l'intervento, per capire se è il caso di proporla come programmazione del 2019, in quanto in questo momento siamo a chiusura del 2018.

Per quanto riguarda l'area giochi, verificato che risulta in manutenzione ad Aster, quindi è di competenza assolutamente di Aster, sempre l'ingegner Grasso mi informa che ad oggi non ha avuto segnalazioni di criticità ma che, comunque sia, provvederanno, nella giornata di domani, ad effettuare un sopralluogo, per verificare se sono necessari degli interventi di manutenzione. Quindi assolutamente piena disponibilità. Andiamo a fare delle verifiche su quali sono le criticità specifiche riguardanti Aster.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Bertorello, a lei per replica. Prego.

BERTORELLO (LSP)

Io ringrazio gli Assessori per le loro risposte. Mi piace molto quello che ho ascoltato da ultimo, sia da parte dell'assessore Campora sull'impegno, quindi chiedo un aiuto per sollecitare Arte a intervenire e a coadiuvarci e poi quanto ascoltato ora dall'assessore Fanghella in conclusione, perché se si riuscissero a programmare una serie di lavori previo altro sopralluogo che, a questo punto, vorrei organizzare e calendarizzare alla sua presenza, mettendolo a inizio 2019, sarebbe quanto mai opportuno perché, almeno per le questioni più urgenti, c'è assolutamente bisogno. Grazie.

DCXII

INTERPELLANZA N. 130/2018 DEL 12/10/2018,
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CASSIBBA:
«SITUAZIONE DEGRADO IN VIA TORRICELLI E
AREE LIMITROFE».

Oggetto: situazione di degrado in Via Torricelli e aree limitrofe (Municipio IX Levante)

Premesso che:

- la Via Torricelli, sita nel quartiere di Borgoratti, è abitata da oltre 200 famiglie;
- nella via è presente un centro sociale, che rappresenta l'unico punto di aggregazione per i molti residenti anziani del quartiere, anche provenienti dalle vie limitrofe (piazza Rotonda, Via G.Grasso, Via Posalunga, Via del Borgo, Via Tanini);
- la strada è in uno stato di totale abbandono per sporcizia, presenza di carcasse di auto abbandonate, carente manutenzione dei marciapiedi e dei cordoli in pietra, aiuole gravemente dissestate per il crollo delle pietre che ne delimitavano l'area;

Considerato che:

- nel gennaio 2017 il Municipio Levante ha presentato una mozione per segnalare tale stato di incuria, impegnando il Presidente e la Giunta Municipale a concordare interventi nell'area in questione;

Rilevato che a tutt'oggi perdura una grave situazione di degrado;

Evidenziato che anche la passerella di via del Borgo, che la collega alla via Torricelli, necessita di lavori di manutenzione o sostituzione per la necessaria messa a norma;

Considerato che tale collegamento viene utilizzato da almeno 25 famiglie che abitano sull'altra sponda del torrente e pertanto tale intervento è da ritenere necessario e urgente;

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Per conoscere quali misure l'Amministrazione intenda intraprendere al fine di risolvere le criticità segnalate e in quali tempistiche intenda svolgere i necessari interventi di manutenzione.

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, l'interpellanza n. 130 avente ad oggetto: «Situazione di degrado di via Torricelli e delle aree limitrofe». L'atto è presentato dal consigliere Cassibba, al quale risponderanno gli assessori Fanghella e Campora. Prego, Consigliere.

CASSIBBA (VG)

Grazie, Presidente. Innanzitutto, intendo ringraziare i colleghi del Municipio Levante, del gruppo Vince Genova, Righetti, Di Pino e Ortona, con i quali condivido questa interpellanza e soprattutto gli abitanti della stessa via Torricelli, che pazientemente attendono da tanti anni un ripristino di una situazione che tarda sicuramente alla risoluzione.

Via Torricelli è una parte del quartiere di Borgoratti, quindi possiamo definirlo un quartiere nel quartiere, in quanto è definito da un complesso di edifici di edilizia popolare della fine degli

anni Cinquanta. In questi ultimi anni, purtroppo, abbiamo assistito a un lento e inesorabile degrado. Infatti, nella via Torricelli insistono ormai poche decine di alberi, poche aiuole, che ormai sono state abbandonate a se stesse, non vengono più neanche delimitate dalle pietre e questo è uno dei pochi spazi che viene utilizzato quasi come parcheggio di interscambio dai residenti di San Desiderio, Bavari, o anche di via Tanini, che naturalmente scendono a valle, lasciano l'automobile e poi utilizzano i mezzi pubblici che insistono nel capolinea della rotonda di Borgoratti.

La situazione è un po' complessa, perché poi abbiamo anche la passerella di via Del Borgo che collega con via Torricelli e lì è presente anche uno dei pochi centri di aggregazione sociale del quartiere, un centro di aggregazione sociale per anziani. Fra parentesi, solo la via Torricelli comprende circa 200 nuclei familiari, quindi stiamo parlando di una zona abbastanza popolosa. Intendo ricordare che i residenti stessi già hanno fatto presente la situazione al Municipio nel 2017, quindi nella precedente Amministrazione, ma non hanno ricevuto sicuramente nessuna soluzione ai loro problemi. Insiste anche la presenza di alcune carcasse di auto abbandonate.

Evidenziato tutto questo, chiedo quali misure l'Amministrazione intenda intraprendere, al fine di risolvere le criticità segnalate e in quali tempistiche intenda svolgere i necessari interventi di manutenzione. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Fanghella, prego.

FANGHELLA – ASSESSORE

Sono stati affrontati una serie di argomenti, quindi vado a dare delle risposte sulle interpellanze che ho ribaltato a tutti i vari uffici.

Sentiti i tecnici del Municipio, ci viene riferito che il Municipio sta provvedendo, d'intesa con la Direzione Mobilità, alla tracciatura della segnaletica attraverso Aster e inserirà la manutenzione dei cordoli tra gli interventi manutentivi (quando sarà per il 2019). Per quanto riguarda la sostituzione della passerella, ci rimandano alle competenze dell'ingegner Pinasco – che poi leggerò –, precisando che in passato hanno provveduto, con le loro risorse, a curarne la manutenzione.

Sentito l'ingegner Grasso di Aster, ci riferisce che Aster sta effettuando delle sistemazioni di marciapiedi su via Posalunga, ma per altre vie, per ora non hanno previsto nulla. Però, ovviamente, dovendo fare, fra qualche giorno, il giro dei vari Municipi per prendere le indicazioni su quali sono gli interventi, spero che ci vengano segnalate anche queste criticità, come abbiamo fatto l'anno scorso, al di là di quello che ho detto prima con il 54, che un po' di variazioni sono state determinate dal crollo del Ponte e da Open Fiber, quello che è stato definito a novembre poi è stato modificato, ma sempre in accordo con i Municipi. Quindi, anche in questo caso, ci sarà, ovviamente, un colloquio.

Il tecnico, signor Bosio, di Aster precisa che il verde della strada – è il responsabile del settore verde – è stato potato lo scorso anno, oltre a qualche abbattimento di quest'anno, a seguito di VTA. Ovverosia, sono state fatte le verifiche di stabilità degli alberi (VTA) e hanno dovuto, purtroppo, abbattere alcuni alberi. A proposito dell'abbattimento, ne approfitto per dire che da quando ci sono io, ho imposto che ogni albero tagliato dovrà essere sostituito. Prima c'era un rapporto di 1 a 3 o 1 a 4. Siamo a una previsione di ripiantumazione del 95/96 per cento; quel 4/5 per cento è determinato dal fatto che ci sono state delle modifiche sulle strade che non hanno permesso la ripiantumazione. Quindi tutti gli alberi che sono stati o verranno rimossi, verranno comunque ripiantati.

Questa è la nota un pochino più dolente. Sulla passerella pedonale, collegante via Del Borgo con via Torricelli, che non risulta idraulicamente a norma rispetto sia alla vigente normativa di Piano e di Bacino, sia alle nuove norme tecniche per le costruzioni che hanno innalzato di un metro, un metro e mezzo, il valore del franco idraulico, ovverosia l'altezza tra il

letto del rivo e la sponda l'anno innalzato di un ulteriore metro, per avere franco idraulico. Questo sta creando problemi un po' da tutte le parti, perché ha messo fuorilegge un sacco di ponti, ponticelli e altre situazioni. Questa Direzione, infatti, ha inserito da tempo il manufatto in argomento nell'elenco dei ponti e delle passerelle comunali, insistenti sui corsi d'acqua, da adeguare mediante la loro demolizione e ricostruzione.

Abbiamo una carenza abbastanza sistematica sui fondi per affidare le progettazioni esterne, in quanto i finanziamenti per la progettazione non derivano dal conto capitale, ma derivano dalla parte corrente, che ha dei fondi molto limitati (io ho circa 300 mila euro l'anno per le progettazioni, che finiscono in tempi brevissimi), perciò dobbiamo trovare disponibilità dei fondi necessari per coprire i costi di progettazione di tali interventi, tra cui questa passerella e, ovviamente, compatibilmente con la disponibilità economica, andremo piano piano – e questa è una delle priorità, Pinasco almeno l'ha messa come una delle priorità – a sistemare le situazioni. Questa va proprio demolita e ricostruita totalmente, per metterla a norma.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Campora, deve aggiungere qualcosa? Prego.

CAMPORA – ASSESSORE

Aggiungo poche parole in relazione alla comunicazione della frequenza di pulizia di via Torricelli, che è prevista con frequenza settimanale, il sabato in turno meridiano. La frequenza è stabilita sulla base di una classificazione delle vie, che tiene in considerazione fattori tra i quali la presenza di attività commerciali e quella di quartieri e uffici pubblici. La frequenza settimanale, da quello che mi viene riferito dagli uffici, viene rispettata. Naturalmente, nel caso in cui si ritenesse necessario prevedere un intervento diverso, o maggiore, siamo disponibili per effettuare un sopralluogo in loco con gli abitanti. Ringrazio il consigliere Cassibba.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere, c'è replica? Prego.

CASSIBBA (VG)

Mi ritengo soddisfatto. Terrò la situazione sotto controllo. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Scusi, Consigliere, ma c'era anche l'assessore Garassino che, sulla situazione, aveva qualche argomento. Prego, Assessore.

GARASSINO – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Ci tenevo ad aggiungere alcuni particolari che vanno a completare e penso che le siano utili. Il locale distretto di Polizia locale ha riferito che ricevono segnalazioni da parte di cittadini in merito a situazioni di sporcizia del giardino in stato di abbandono e incuria, marciapiedi e aiuole dissestati, che riguardano luoghi di proprietà della Civica Amministrazione, per i quali è stata interessata l'area tecnica del Municipio Levante. A seguito di accertamenti, la proprietà risulta privata, vengono intimati ai proprietari le eventuali potature, i tagli della vegetazione, nonché la rimozione immediata degli sfalci. Quindi laddove c'è pubblico, ci pensiamo noi; se sono aree private, ovviamente, noi intimiamo al privato di farlo, anche per una ragione di sicurezza, quindi si chiede al privato di provvedere. Per quanto riguarda, invece, la presenza di veicoli in stato di abbandono, il personale del distretto territoriale competente ha riferito quanto segue: attualmente nella via Torricelli sono presenti un autocarro Romanital Ercolino targato DX251DM e un Fiat Fiorino targato GED37561. Per quanto riguarda il primo veicolo, ad agosto 2017 è stato redatto un verbale ai sensi dell'articolo 180 del Codice della strada, invitando il proprietario a presentare la copertura assicurativa; poiché il proprietario non

ha ottemperato a ciò, nel mese di novembre è stato redatto un verbale ai sensi dell'articolo 193 del Codice della strada, per mancata assicurazione. A seguito di ulteriori accertamenti espletati nel mese di marzo, attesi i termini per l'eventuale presentazione di ricorso, è stato evidenziato che dal mese di febbraio, il veicolo in questione è stato confiscato dall'Erario dello Stato. Pertanto, in comune accordo con la Prefettura, si darà seguito all'inserimento nella gestione del servizio informatico veicoli sequestrati e, di conseguenza, la rimozione del veicolo.

DCXIII INTERPELLANZA N. 131/2018 DEL 15/10/2018 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIORDANO: «ATTIVITÀ FONDAZIONE FULGIS».

PREMESSO CHE LA Fondazione Fulgis, come da statuto, persegue finalità di promozione educativa e culturale, scolastica e formativa, personale e sociale, con obiettivi di efficacia e di efficienza.

CONSIDERATO CHE tale Fondazione promuove con il Comune di Genova una città interculturale, incentiva il multilinguismo come risorsa di sviluppo economico e per un progresso civile e sociale.

APPRESO PURE CHE da parte del Presidente La Commissione dedicata ha evidenziato la volontà di crescita, evitando sprechi e cattivo uso del denaro pubblico.

ACCERTATO CHE le Scuole di Duchessa, di Galiera, Deledda e Deledda International school sono un bene sociale della Cittadinanza Genovese

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

per sapere quali provvedimenti siano stati adottati affinché siano eliminati gli sprechi e il cattivo uso del denaro pubblico.

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, l'interpellanza n. 131, avente ad oggetto: «Attività della Fondazione Fulgis». L'atto è presentato dal consigliere Giordano, al quale risponderà l'assessore Fassio. Prego, Consigliere.

GIORDANO (M5S)

Grazie, Presidente. Parliamo della Fondazione Fulgis, che nasce nell'anno scolastico 2011/2012 e ci soffermiamo un attimino sulle rette. Nel 2011 le rette erano di circa 410 euro come retta massima al Deledda e 360 al Duchessa. Oggi ci troviamo con 1910 euro di retta massima circa. Sul DIS, invece, le rette sono rimaste abbastanza allineate. Il minimo della retta nel 2011 era zero, oggi è circa 200 euro. Il sistema ISEE era sempre presente, anche nel 2011.

Questa mattina ho aperto la pagina della Fulgis e ho trovato una delibera che ha un po' dell'incredibile, la delibera n. 152, approvata all'unanimità, in merito alle rette del DIS e al punto D dice queste parole: «Gli stranieri che frequentano la scuola pagheranno la retta come gli altri studenti». Io non so chi l'abbia scritta, ma probabilmente chi l'ha scritta spero voleva dire qualcos'altro rispetto a quello che si interpreta nella lettera D.

Nella lettera E, invece, subito dopo, dice: «Gli studenti, figli dei dipendenti, hanno una riduzione della retta a loro applicazione del 20 per cento». È una cosa che va una in contrarietà dell'altra. Non riesco a capire come si possano scrivere determinate cose nel 2019.

Mi piacerebbe capire quanto incidono i salari accessori sul finanziamento del Comune.

Inoltre, riporto quanto detto dal dottor Lusuriello, che è consigliere nella Fulgis, riguardo due punti particolari: «Abbiamo una serie di docenti esonerati dal tenere le lezioni in aula.

Questo non va bene. Se io ho assunto un docente è perché questo docente deve insegnare e gli sono state date delle deleghe che nulla hanno a che fare con la docenza, ma viene pagata con la retribuzione del docente». Vorrei sapere, anche su questo punto, magari, se ci sono delle risposte. Inoltre, parlava che: «Nell'ultimo contratto fatto due anni fa, siamo talmente ricchi che siamo stati anche bravi a concedere a tutti i docenti i buoni pasto». Io ho guardato tutti i bilanci degli anni scorsi e il buono pasto incideva per 2 mila euro. La Fondazione ha pensato bene di dare i buoni pasto a tutti i docenti e quest'anno ci siamo ritrovati il costo di 43 mila euro di buoni pasto. Anche qui andremo a incidere, ovviamente. Sarebbe interessante sapere il finanziamento tra rette e Comune a quanto ammonta complessivamente e quanto incide sui cittadini. Poi, vorrei sapere anche, in questo scenario, gli stabili (che sono due) risultano abbastanza fatiscenti e i necessari interventi manutentivi vorrei sapere a chi spettano, perché i ragazzi vanno in una scuola che ha qualche difficoltà come manutenzione ordinaria.

Insomma, io vorrei sapere, visto che il Comune ha un ruolo strategico, perché nella pagina della Fulgis dice che: «La Fulgis promuove, con il coinvolgimento del Comune e di tutti gli enti interessati, una città interculturale, incentiva il multilinguismo come risorsa di sviluppo economico e progresso sociale e civile».

I finanziamenti del Comune sono abbastanza cospicui, perché si parla circa di 6 milioni l'anno e siccome questi 6 milioni devono avere un riscontro anche dal punto di vista sociale, vorrei sapere, con tutte queste premesse, dove stiamo andando e quali azioni il Comune ha intenzione di mettere in atto. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere, prima di dare la parola all'Assessore, io le faccio presente che lei, logicamente, è libero di illustrare l'interpellanza come ritiene, ma tutte le questioni che lei ha posto, salvo poi la parte finale, non sono previste nella formulazione del testo dell'interpellanza che è all'ordine del giorno. Pertanto, io non so se l'Assessore sarà nelle condizioni di risponderle già puntualmente a tutto quello che lei ha richiesto. Evidentemente la risposta riguarderà soltanto l'interpellanza così come presentata e iscritta all'ordine del giorno. Lei, logicamente, è libero di presentare eventuali ulteriori iniziative consiliari, per acquisire anche queste informazioni, qualora non possano essere fornite in questa sede. Per cui, Assessore, lei, cortesemente, risponda per quanto è nelle disponibilità. Prego.

FASSIO – ASSESSORE

Mi dispiace di non poter rispondere, perché proprio non sono in grado di darle tutte le risposte alle sue domande. Mi dispiace perché, invece, l'avrei fatto molto volentieri. Anzi, la sollecito a rifarmele e magari ad avvertirmi prima, in modo che io possa arrivare con le risposte, perché non le ho tutte.

Per quanto riguarda le rette del DIS, al momento non sono state toccate e non è stato neanche tolto l'ISEE. Tutta la Fondazione è in fase di riorganizzazione e ristrutturazione. Il dottor Gozzi è entrato a metà giugno e dalla metà di giugno sono già state fatte molte riorganizzazioni. Innanzitutto si sono razionalizzati gli organici e quindi si sono potuti mantenere gli stessi livelli di didattica senza dover ricorrere ad altri contratti a tempo, come si faceva negli anni scorsi. Per quanto riguarda l'alternanza scuola/lavoro è stata organizzata tutta all'esterno della scuola, però utilizzando, invece che ogni scuola il suo personale, razionalizzando anche questo, quindi utilizzando le stesse risorse per tutt'e tre le scuole. In accordo con i sindacati si sta formalizzando la firma di un accordo integrativo che razionalizzi il salario accessorio e le ore di straordinario, che portavano a cifre molto grosse. Sono stati eliminati i buoni pasto per quanto riguarda gli insegnanti, che erano un'anomalia all'interno della scuola. Vi è una maggiore attenzione alla gestione di tutto il materiale e delle forniture, che ha permesso un grande abbattimento degli acquisti e un utilizzo di materiali già presenti a scuola. Si stanno cercando di coinvolgere i privati, in modo che diano del sostegno economico. Per esempio, ciò è stato fatto

nella ristrutturazione del servizio mensa; abbiamo trovato contributi per l'arredo del refettorio e la fornitura di pasti gratuiti per i docenti.

I risultati peseranno per circa un terzo sul bilancio del 2018, però, chiaramente, gli effetti li avremo un altro anno. Nello specifico, i docenti iniziano a recuperare, come fanno nello Stato, i cinque minuti in meno di lezione per ogni ora, che quindi è di 55 minuti e questo ha consentito di poter fare i vari servizi, quindi il pre scuola, il post scuola e anche il servizio mensa, senza dover ricorrere al salario accessorio. I buoni pasto pesavano per 43 mila euro, che quindi non ci sono più. Per quanto riguarda il salario accessorio siamo a già meno 60 mila. Per carità, il finanziamento che è stato dato è di 5,7 milioni, quindi sono poche cose, però da qualche parte bisogna cominciare. Entro quindici giorni il consiglio di indirizzo deve fissare le quote di iscrizione per l'anno prossimo, a partire dal 2019. Bisognerà innanzitutto riorganizzare quello che era un sistema disorganizzato per quanto riguarda l'ISEE, perché di fatto non c'erano delle soglie ISEE, non ci sono mai state, ma gli ISEE erano personalizzati e molto *ad personam* e questo non è assolutamente né trasparente, né accettabile. Quindi partiamo da lì e arriviamo almeno a un costo medio che sia uniforme e che abbia un senso.

Se lei mi presenta le domande, in modo da darmi il tempo di riuscire a darle tutte le risposte, sono ben contenta.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Giordano, c'è replica? Prego.

GIORDANO (M5S)

Grazie, Assessore, perché, nonostante io non le ho presentato le domande, effettivamente non sono molto d'accordo con il Presidente del Consiglio, perché qua diceva: «Per sapere quali provvedimenti siano stati adottati affinché siano eliminati gli sprechi e il cattivo uso di denaro pubblico». Io ho solo illustrato quello che, secondo la nostra visione, poteva essere anche uno spreco di denaro pubblico, quindi penso che sia esattamente in oggetto dell'interpellanza. Lei, in parte, mi ha risposto. Invito a vedere la delibera che hanno scritto sulla pagina della Fondazione Fulgis, che penso che nel 2018, guardando la nostra Costituzione, non riguarda il popolo italiano, non riguarda una Fondazione come la Fulgis, in cui il Comune ha un ruolo strategico, perché scrivere che gli stranieri che frequentano la scuola pagheranno la retta come gli altri studenti, mi sembra veramente una cosa inaccettabile, oltre tutto scritto in una Fondazione che riguarda la scuola dei nostri figli e che poi, i dipendenti, hanno il 20 per cento di sconto. Io, magari, nel futuro prossimo, vorrei mandare mio figlio e non ho uno sconto come i dipendenti. Mi sembra che nel 2018 questa roba qua non sia accettabile.

La ringrazio per le risposte e poi, eventualmente, farò nuovamente un'interrogazione scritta e chiedo, magari, di sviluppare questa discussione in una successiva Commissione, dove magari ci possiamo confrontare anche con il consiglio direttivo della Fulgis. Grazie.

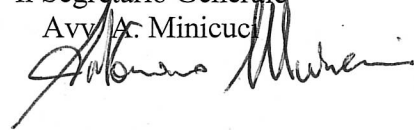
PIANA – PRESIDENTE

Avendo terminato gli argomenti all'ordine del giorno della seduta odierna, dichiaro chiusa la seduta. Buona serata a tutti.

Alle ore 17,05 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale
Avv. A. Minicucci



Il V. Segretario Generale
Dott.ssa V. Puglisi

INDICE

DXCVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI: «AGGIORNAMENTO MERCATINO NATALIZIO PIAZZA CAMPETTO». 2

PIANA – PRESIDENTE 2

AMORFINI (LSP) 2

PIANA – PRESIDENTE 2

BORDILLI – ASSESSORE 2

PIANA – PRESIDENTE 2

AMORFINI (LSP) 2

DXCVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA: «REALIZZAZIONE ED ECCESSIVI COSTI (50 MILA EURO) DELL'INIZIATIVA MONSTER FESTIVAL CHE SI TERRÀ DAL 31 OTTOBRE AL 4 NOVEMBRE ALL'ACQUARIO DI GENOVA, IN PIENO PERIODO DEL GIORNO DI OGNISSANTI E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI». 3

PIANA – PRESIDENTE 3

VILLA (PD) 3

PIANA – PRESIDENTE 3

GROSSO – ASSESSORE 4

PIANA – PRESIDENTE 4

BORDILLI – ASSESSORE 4

PIANA – PRESIDENTE 4

VILLA (PD) 4

DXCVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE: «INFORMAZIONI CIRCA L'ABBANDONO DI RIFIUTI INGOMBRANTI NEL TERRITORIO DEL MUNICIPIO MEDIO Ponente». 5

DXCVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ARIOTTI: «SITUAZIONE RIFIUTI INGOMBRANTI NEI QUARTIERI COLLINARI». 5

PIANA – PRESIDENTE 5

VACALEBRE (FdI) 5

PIANA – PRESIDENTE 5

ARIOTTI (LSP) 5

PIANA – PRESIDENTE 6

CAMPORA – ASSESSORE 6

PIANA – PRESIDENTE 7

VACALEBRE (FdI) 7

PIANA – PRESIDENTE 7

ARIOTTI (LSP) 7

DXCIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO: «DECISIONE DELL'AMMINISTRAZIONE DI CEDERE IN BLOCCO LE 8 FARMACIE COMUNALI». 7

DXCIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO: «VENDITA DELLE SOCIETÀ FARMACIE GENOVESI S.R.L.». 7

PIANA – PRESIDENTE 7

CRIVELLO (LC) 8

PIANA – PRESIDENTE 8

PANDOLFO (PD) 9

PIANA – PRESIDENTE 9

CAMPORA – ASSESSORE 9

PIANA – PRESIDENTE 10

CRIVELLO (LC) 10

PIANA – PRESIDENTE 10

PANDOLFO (PD) 10

DC INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI: «INFORMATIVA SU MUSEO DI VILLA CROCE E SULLA CRISI E SULLA FUTURA RICOLLOCAZIONE DEL MUSEO LUZZATI». 11

PIANA – PRESIDENTE 11

PUTTI (CG) 11

PIANA – PRESIDENTE 11

GROSSO – ASSESSORE 11

PIANA – PRESIDENTE 12

PUTTI (CG) 12

DCI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELCONSIGLIERE GRILLO: «NOTIZIE CIRCA INCONTRO AVVENUTO IN COMUNE IL 3 OTTOBRE CON MANAGEMENT ERZELLI, COMUNE, AEROPORTO, RETI FERROVIARIE ITALIANE IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DI UNA MONOROTAIA O DI UNA FUNICOLARE DI COLLEGAMENTO TRA LA STAZIONE ED ERZELLI». 12

PIANA – PRESIDENTE 12

GRILLO (FI) 12

PIANA – PRESIDENTE 13

BALLEARI – VICESINDACO 13

PIANA – PRESIDENTE 14

GRILLO (FI) 14

DCII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI: «PONTE MORANDI, RICHIESTA SULLE TEMPISTICHE DELLA PERIMETRAZIONE DELLA ZONA ARANCIONE E REQUISITI PER ESSERE COMPRESI NELLA STESSA». 14

PIANA – PRESIDENTE 14

PIRONDINI (M5S) 14

PIANA – PRESIDENTE 14

PICIOCCHI – ASSESSORE 14

PIANA – PRESIDENTE 15

PIRONDINI (M5S) 15

DCIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS: «PROLIFERAZIONE INCONTROLLATA DI INSETTI IN ATTO. QUALI MISURE PER ARGINARE IL PROBLEMA?». 15

PIANA – PRESIDENTE 15

DE BENEDICTIS (NcI) 15

PIANA – PRESIDENTE 15

PIANA – PRESIDENTE 17

CAMPORA – ASSESSORE 17

PIANA – PRESIDENTE 18

DE BENEDICTIS (NcI) 18

DCIV INFORMATIVA DEL SINDACO BUCCI IN MERITO ALLA CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO GENOVA – INCONTRO CON IL PRESIDENTE CANTONE. 18

PIANA – PRESIDENTE 18

BUCCI – SINDACO 18

PIANA – PRESIDENTE 19

DCV ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO: «SANZIONI PECUNIARIE AI LAVORATORI AMT». 19

PIANA – PRESIDENTE 19

DCVI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 339 DEL 01/10/2018 – RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267 DEL 18/08/2000 DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 208 DEL 27/09/2018 AD

OGGETTO: «V VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2018/2020». 20

PIANA – PRESIDENTE 20

GRILLO (FI) 20

PIANA – PRESIDENTE 20

PICIOCCHI – ASSESSORE 20

PIANA – PRESIDENTE 20

DCVII DELIBERA DI CONSIGLIO N. 340 DEL 01/10/2018 – RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267 DEL 18/08/2000 DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 215 DEL 28/09/2018 AD OGGETTO: «VI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2018/2020». 23

PIANA – PRESIDENTE 23

GRILLO (FI) 23

PIANA – PRESIDENTE 23

PICIOCCHI – ASSESSORE 23

PIANA – PRESIDENTE 24

71 DELIBERA DI CONSIGLIO N. 360 DEL 15/10/2018 – RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267 DEL 18/08/2000 DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 227 DEL 12/10/2018 AD OGGETTO: «VII VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2018/2020». 28

PIANA – PRESIDENTE 28

DCVIII MOZIONE N. 81/2018 DEL 06/08/2018, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PIRONDINI, CERAUDO, GIORDANO, IMMORDINO, TINI: «MAPPATURA DISCARICHE ABUSIVE E DEPOSITI INCONTROLLATI DI RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO E AZIONI NEI CONFRONTI DEI RESPONSABILI». 29

PIANA – PRESIDENTE 30

PIRONDINI (M5S) 30

PIANA – PRESIDENTE 30

TERRILE (PD) 30

PIANA – PRESIDENTE 31

GRILLO (FI) 31

PIANA – PRESIDENTE 32

PIRONDINI (M5S) 32

PIANA – PRESIDENTE 32

PIRONDINI (M5S) 32

PIANA – PRESIDENTE 32

AVVENENTE (PD) 32

PIANA – PRESIDENTE 33

ARIOTTI (LSP) 33

PIANA – PRESIDENTE 33

AMORFINI (LSP) 33

PIANA – PRESIDENTE 34

ROSSI (LSP) 34

PIANA – PRESIDENTE 34

CRIVELLO (LC) 34

PIANA – PRESIDENTE 35

CERAUDO (M5S) 35

PIANA – PRESIDENTE 35

PIRONDINI (M5S) 35

PIANA – PRESIDENTE 35

BUCCI – SINDACO 36

PIANA – PRESIDENTE 36

TERRILE (PD) 37

PIANA – PRESIDENTE 37

BUCCI – SINDACO 37

PIANA – PRESIDENTE 37

PIRONDINI (M5S) 37

PIANA – PRESIDENTE 37

TERRILE (PD) 37

PIANA – PRESIDENTE 37

PANDOLFO (PD) 38

PIANA – PRESIDENTE 38

PIRONDINI (M5S) 38

PIANA – PRESIDENTE 38

PIRONDINI (M5S) 38

PIANA – PRESIDENTE 38

PIRONDINI (M5S) 38

PIANA – PRESIDENTE 38

PUTTI (CG) 39

PIANA – PRESIDENTE 39

DCIX RINVIO MOZIONE N. 75/2018 DEL 17/08/2018, PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA ROSSETTI: «INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA D'INFANZIA E PRIMARIA». 40

PIANA – PRESIDENTE 40

DCX INTERPELLANZA N. 123/2018 DEL 28/09/2018, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CRIVELLO: «INTERVENTI DI MANUTENZIONE AL MANTO STRADALE». 41

PIANA – PRESIDENTE 41

CRIVELLO (LC) 41

PIANA – PRESIDENTE 42

FANGHELLA – ASSESSORE 42

PIANA – PRESIDENTE 43

CRIVELLO (LC) 43

DCXI INTERPELLANZA N. 122/2018 DEL 28/09/2018, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BERTORELLO: «MANUTENZIONE, PULIZIA E SICUREZZA DI VIALE BERNABÒ BREA». 43

PIANA – PRESIDENTE 44

BERTORELLO (LSP) 44

PIANA – PRESIDENTE 44

GARASSINO – ASSESSORE 45

PIANA – PRESIDENTE 45

CAMPORA – ASSESSORE 45

PIANA – PRESIDENTE 45

FANGHELLA – ASSESSORE 45

PIANA – PRESIDENTE 46

BERTORELLO (LSP) 46

DCXII INTERPELLANZA N. 130/2018 DEL 12/10/2018, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CASSIBBA: «SITUAZIONE DEGRADO IN VIA TORRICELLI E AREE LIMITROFE». 47

PIANA – PRESIDENTE 47

CASSIBBA (VG) 47

PIANA – PRESIDENTE 48

FANGHELLA – ASSESSORE 48

PIANA – PRESIDENTE 49

CAMPORA – ASSESSORE 49

PIANA – PRESIDENTE 49

CASSIBBA (VG) 49

PIANA – PRESIDENTE 49

GARASSINO – ASSESSORE 49

DCXIII INTERPELLANZA N. 131/2018 DEL 15/10/2018 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIORDANO: «ATTIVITÀ FONDAZIONE FULGIS». 50

PIANA – PRESIDENTE 50

GIORDANO (M5S) 50

PIANA – PRESIDENTE 51

FASSIO – ASSESSORE 51

PIANA – PRESIDENTE 52

GIORDANO (M5S) 52

PIANA – PRESIDENTE 52

